



PROVINCIA DI MASSA E CARRARA
Medaglia d'Oro al Valor Militare



COMUNE DI CARRARA
Medaglia d'Oro al Merito Civile



COMUNE DI MASSA
Medaglia d'Oro al Merito Civile



COMUNE
DI MONTIGNOSO

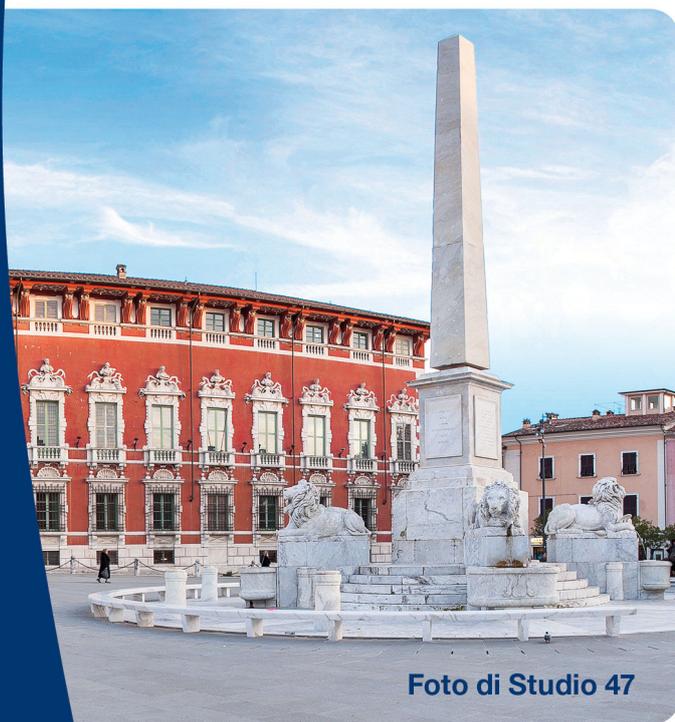


Foto di Studio 47

Centro Studi e Ricerche



L'ANALISI SWOT DELL'OTD PROVINCIALE MASSA-CARRARA DEI COMUNI DI CARRARA, MASSA E MONTIGNOSO



Regione Toscana



REPUBBLICA ITALIANA



Unione Europea



Camera di Commercio
Massa-Carrara



ISTITUTO DI STUDI E RICERCHE

Azienda Speciale della Camera di Commercio di Massa Carrara
Partecipata da: Amministrazione Provinciale, Unione di Comuni Montagna
Lamigiana, Comuni di Massa e di Carrara



INDICE

CAPITOLO 1: IL PROGETTO

1.1 Breve introduzione.....	3
1.2 Le potenzialità del progetto a livello locale.....	5
1.3 Contenuti e fasi del progetto.....	8

CAPITOLO 2: SWOT ANALISYS

2.1 Introduzione.....	14
2.2 Analisi SWOT del Comune di Massa.....	18
2.3 Analisi SWOT del Comune di Carrara.....	37
2.4 Analisi SWOT del Comune di Montignoso.....	58

CAPITOLO 3: SWOT ANALISYS DELL'OSSERVATORIO TURISTICO UNICO DI DESTINAZIONE

3.1 Turismo e turisticità del Territorio.....	76
3.2 Analisi SWOT dell'OTD.....	78

CAPITOLO 4: CONSIDERAZIONI DI SINTESI..... 97

CAPITOLO 1

IL PROGETTO

**[1.1 Breve introduzione – 1.2 Le potenzialità del progetto a livello locale –
1.3 Contenuti e fasi del progetto]**

1.1 Breve introduzione

La Toscana è una delle principali destinazioni turistiche del nostro Paese, tuttavia l'alto numero di visitatori che ogni anno si riversa su questo territorio non appare uniformemente distribuito a scala regionale, tantoché genera un impatto turistico più consistente sulle coste (ben il 74% degli arrivi per il 2010) e nelle città d'arte, con evidenti disparità territoriali. Sebbene la regione possieda un sistema paesaggistico particolarmente ricco (mare, montagna, campagna, terme) e un vasto patrimonio di beni culturali, si assiste ad una generale incapacità di utilizzare "altre" risorse per generare flussi che si distribuiscano maggiormente sul territorio regionale. Le motivazioni possono essere ricondotte a fattori di varia natura: la difficile accessibilità di alcune località, la promozione insufficiente dell'insieme delle risorse regionali e l'incapacità di trarre vantaggio da quelle già dotate di *appeal* per valorizzare anche quelle meno note, localizzate nelle immediate vicinanze. Purtroppo, dette lacune strutturali ed organizzative frenano la diversificazione dell'offerta turistica ed impediscono una distribuzione più ampia dei flussi.

Tuttavia vale la pena sottolineare che, per quanto il livello di accessibilità turistica rivesta un ruolo importante dipendente dalla dotazione di infrastrutture e di servizi di trasporto, dall'organizzazione e dall'efficienza di tali servizi, risulta fondamentale la promozione delle diverse aree turistiche attuata attraverso una corretta comunicazione e, soprattutto, per avviare lo sviluppo di un turismo alternativo programmato basato su politiche mirate e, quindi, per dare luogo a processi turistici a diversa scala che abbiano lo scopo sia di garantire la trasmissione dei beni materiali e dei valori intangibili locali alle generazioni future, che di incentivare gli interventi di

tipo imprenditoriale volti all'incremento di flussi turistici capaci di generare una ricchezza diffusa.

Il persistere di tale disparità nei processi di sviluppo turistico in Toscana, fenomeno che naturalmente si verifica in molte altre regioni italiane, comporta che le aree interne continuino a rivestire un ruolo economico marginale; aree per le quali da tempo si è alla ricerca di nuove opportunità, in particolare affiancando la valorizzazione turistica alle realtà economiche preesistenti, con la finalità specifica di un riequilibrio tra le aree "centrali" e quelle "periferiche". Fra le stesse aree periferiche esistono, poi, forti contraddizioni; particolarmente evidenti se consideriamo la Lunigiana e la Val d'Orcia, aree situate ai due 'poli' opposti della Toscana. Infatti la Lunigiana, area di difficile accessibilità e dotata di strutture ricettive, principalmente extralberghiere, di scarsa attrattività, ha un tasso di turisticità pari a 0,6 ed un tasso di sfruttamento territoriale di 1,13; la Val d'Orcia, al contrario, Patrimonio Mondiale dell'Umanità in virtù di valenze paesaggistiche e storiche sapientemente inserite in circuiti turistici cosiddetti "minori" -a basso impatto ambientale ed alto profilo culturale- ha anch'essa un'offerta extralberghiera ma diffusamente distribuita sul territorio (il tasso di sfruttamento territoriale è 1,84) e, in molti casi, di qualità; caratteristiche che hanno senz'altro contribuito al raggiungimento di un tasso di ricettività più alto (5,2).

I programmi di intervento economico a livello europeo per lo sviluppo locale sono ben noti; essi, tra l'altro, hanno lo scopo di sensibilizzare le comunità locali con l'intento di rafforzare la *building capacity* territoriale. Come espresso nell'Agenda 21 (cap. 37), tale concetto riguarda l'abilità, da parte di un Paese, di perseguire percorsi di sviluppo in virtù di capacità specifiche delle istituzioni, oltre che delle persone coinvolte, nelle diverse condizioni geografiche presenti. Un concetto applicabile, quindi, al sistema organizzativo e non solo al capitale umano e a quello tecnologico ed un'azione che, prevedendo la partecipazione della comunità locale fin dalla fase della comunicazione, favorisca la coesione sociale e il riconoscimento di un senso comune di appartenenza; attraverso contatti esterni dovrebbe poi essere possibile il coinvolgimento di *stakeholders* pubblici e privati.

L'impostazione europea allo sviluppo locale riveste indubbiamente un valore importante anche nell'ambito della programmazione turistica delle aree più deboli, per le quali spesso esistono potenzialità rappresentate da un sostanziale punto di forza come l'*heritage* culturale, in virtù del quale è possibile esaltare le specificità geografiche dei luoghi, individuare tracciati o particolari localizzazioni di identità territoriale e tutte le risorse turistiche sono sintetizzate e rappresentate, per giungere alla creazione di offerte turistiche integrate e compatibili con la specificità del contesto locale. Compito, inoltre, degli operatori turistici orientare le strategie verso la sostenibilità e la competitività e il rispetto delle buone pratiche, nel rispetto delle vocazioni territoriali e dei limiti posti dalla conservazione degli ecosistemi di riferimento, evitando che interventi al patrimonio di risorse attrattive possano determinare compromissioni ambientali e territoriali irreversibili.

1. 2 Le potenzialità del progetto a livello locale

La Regione Toscana condivide da tempo l'obiettivo (richiamato dalla Comunicazione della Commissione UE, COM2007 del 19 ottobre 2007) di avviare e sostenere un'Agenda Europea per un Turismo sostenibile e Competitivo. Ha promosso, attraverso la Carta di Firenze (sottoscritta nel novembre del 2007), la creazione di una rete europea di regioni per coordinare le esperienze e le azioni in questa direzione, iniziando una stretta collaborazione con le regioni della Catalogna e PACA (Francia). Nel giugno 2009 è stata quindi istituita la Rete NECSTouR che conta ad oggi l'adesione di 30 Regioni Europee e che si pone come strumento per sancire in Europa la fase applicativa dell'Agenda Europea per un Turismo Sostenibile e Competitivo. Le finalità della rete NECSTouR sono quelle di creare e rendere operativa una struttura di coordinamento nel settore del turismo sostenibile ponendo particolare attenzione al dialogo sociale, al monitoraggio e allo sviluppo della competitività.

La Regione Toscana ha deciso di attivare lo strumento del Progetto Speciale di interesse regionale: "Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva", previsto dal PRS



2007- 2010 e inserito quindi nel PRSE (luglio 2009) 2007/2010 e, successivamente, di individuare alcune destinazioni dove attivare sperimentazioni con i progetti “Osservatori turistici di destinazione” che dovranno servire ad applicare nel concreto il modello operativo di turismo sostenibile e competitivo della rete NECSTouR. Con il progetto, si prevede di dare forma ad una sperimentazione del modello di programmazione e monitoraggio delle politiche e degli interventi locali finalizzati alla competitività e alla sostenibilità dello sviluppo turistico delle destinazioni toscane.

La Regione Toscana ha quindi attivato un Bando per la creazione della “Rete di destinazioni del turismo sostenibile” con Decreto n.5101/2009, cui ha fatto seguito la nota dell’Unione Province Italiane – UPI Toscana del 8.10.2010 con la quale è stata manifestata la volontà e la disponibilità a collaborare per le funzioni di coordinamento della rete di Osservatori Turistici di Destinazione. E’ stato preso atto del coinvolgimento delle Province nelle attività di sperimentazione del modello NECSTouR per la sostenibilità e la competitività delle destinazioni turistiche al fine di attivare la partecipazione degli osservatori turistici provinciali, per contribuire al coordinamento tecnico ed operativo relativo alla sperimentazione nelle destinazioni turistiche interessate e per estendere l’applicazione del modello gestionale NECSTouR ad ulteriori destinazioni turistiche.

Le iniziative intraprese, hanno lo scopo di fare incrementare le competenze e le conoscenze sia a livello di base che manageriale, cioè di implementare la relativa *building capacity* come, ad esempio, nel settore del turismo culturale là dove la presenza di un heritage diffuso può favorire la capacità di dispersione dei turisti nei vari poli di attrazione in un’area di destinazione; un vantaggio, quest’ultimo, che consente di mantenere la capacità di carico entro limiti accettabili, di ridurre l’impatto ambientale e di innescare un processo di diffusione e di distribuzione dei benefici economici derivanti da tipologie di turismo differenziate, secondo le stesse finalità condivise da NECSTouR. Questa impostazione progettuale prevede anche l’attivazione di un processo in cui sia possibile combinare un’offerta integrata, con la collaborazione di soggetti pubblici e privati, cercando di mantenere al contempo inalterata l’identità territoriale secondo i principi della sostenibilità -attraverso l’uso di

buone pratiche- ma soprattutto, favorendo la competitività turistica con la sensibilizzazione degli operatori verso il raggiungimento di un buon standard qualitativo dei servizi da offrire e un'adeguata risposta alla domanda di consumatori. La competitività è imprescindibile dalla sostenibilità non solo dal punto di vista ecologico ma anche sociale, culturale e politico.

Inoltre, la formazione adeguata degli attori territoriali impegnati nella progettazione e nell'erogazione della destinazione turistica, il miglioramento della gestione dell'heritage locale, la valorizzazione del relativo patrimonio, la diffusione delle *best practices*, l'incentivazione alla cooperazione fra la popolazione, gli attori pubblici e privati, lo sviluppo delle logiche del *bottom-up* per favorire uno sviluppo esogeno; e l'integrazione dei servizi di assistenza, informazione e comunicazione rispecchiano i principi secondo cui dovrebbe esprimersi ed attuarsi la *governance* territoriale. Investire in formazione, pertanto, rappresenta sicuramente una strategia che può risultare vincente sia nell'immediato che nel medio/lungo periodo. La formazione della popolazione e degli operatori locali, incentrata sul paradigma della sostenibilità e dello sviluppo territoriale a spiccata caratterizzazione endogena, dovrebbe costituire uno dei principali punti di forza nel veicolare l'immagine delle destinazioni nel mercato turistico. In definitiva, il territorio deve puntare alla strutturazione di un'offerta turistica in grado di soddisfare le esigenze del cosiddetto "turista globale", alla continua ricerca di stimoli e contenuti e desideroso di approfondire la conoscenza dei territori e delle peculiarità della comunità ospitante.

Il ruolo del capitale umano, soprattutto per la Toscana – che vanta una consolidata tradizione nell'accoglienza e nella gestione di flussi turistici – può rappresentare un ulteriore tratto caratterizzante nel veicolare l'immagine turistica, mentre la ricchezza di risorse ha reso la Toscana un contesto particolarmente idoneo per accogliere la sperimentazione di corsi formativi e di *training* improntati alla diffusione e al trasferimento di competenze agli operatori turistici per il miglioramento della competitività, per lo sviluppo di un turismo responsabile. Il turismo dell'heritage è una forma di turismo poco sensibile al fenomeno della stagionalità, con una distribuzione pressoché regolare dei flussi durante tutto l'anno e, di conseguenza, con

ripercussioni positive sull'innovazione e la diversificazione dell'offerta. Oggi il territorio è ampiamente riconosciuto quale centro di una identità culturale che si basa su una pluralità di beni; ciò implica, come già sottolineato, la partecipazione e il coinvolgimento di una comunità locale consapevole della presenza di ricchezze culturali e paesaggistico-ambientali che dovranno essere messe in rapporto fra loro, al fine di proporre una rete di relazioni e di iniziative imprenditoriali utili al miglioramento dell'offerta e della relativa comunicazione.

Come da più parti segnalato, infatti, in Italia esiste una "situazione paradossale" dal momento che, a fronte di una massiccia presenza di beni culturali, l'accessibilità al turismo culturale è ritenuta marginale. Nel caso specifico della toponomastica del sacro, tali segni, con il loro ruolo altamente comunicativo fra spiritualità, cultura e architettura, hanno tutt'oggi il potere di far emergere l'identità del territorio. Un patrimonio culturale che, se condiviso, può divenire uno dei punti di forza per il rafforzamento dei processi di sviluppo locale in chiave sostenibile e per un management turistico specificamente adattato alle aree turistiche minori.

1. 3 Contenuti e fasi del progetto

A seguito della delibera già ricordata del 2009, la Regione Toscana ha approvato il progetto "Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva" ed ha chiesto ad ogni Comune e/o Provincia di istituire e formare un **Osservatorio Turistico di Destinazione** (OTD) con lo scopo di sviluppare modelli operativi di turismo sostenibile e competitivo elaborati dell'ambito del progetto Europeo NECSTouR. Di fatto, Province, Comuni, Università, Imprese, Associazioni sono i protagonisti di un percorso sperimentale che la Regione Toscana, in qualità di capofila della rete NECSTouR, ha attivato attraverso la costituzione di 50 Osservatori Turistici di Destinazione su tutto il territorio regionale. Obiettivo del progetto sperimentale è la promozione della competitività e della sostenibilità delle destinazioni turistiche. L'Osservatorio rappresenterà quindi lo strumento di misurazione di tutti i fenomeni che concorrono allo sviluppo del turismo nelle località che sperimentano il modello NECSTouR.



Le attività dell'Osservatorio sono:

1. RICERCA
2. FORME DI DIALOGO SOCIALE
3. ATTIVAZIONE DI FORUM PERMANENTI
4. INTRODUZIONE AI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Le 10 tematiche di NECSTouR fanno riferimento a:

1. Impatto dei trasporti
2. Qualità della vita dei residenti
3. Qualità del lavoro
4. Allargamento del rapporto domanda/offerta (destagionalizzazione)
5. Tutela attiva del Patrimonio Culturale
6. Tutela attiva del Patrimonio Ambientale
7. Tutela attiva delle identità delle destinazioni
8. Diminuzione e ottimizzazione utilizzo acqua
9. Diminuzione e ottimizzazione utilizzo energia
10. Diminuzione e gestione rifiuti

Le fasi attuative prevedono:

1. TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE SULLE MODALITA' DI **REALIZZAZIONE** DELLE 10 FASI
2. ATTIVAZIONE DEL **PARTENARIATO** CON GLI **STAKEHOLDER** E CON UN'UNIVERSITA'
3. ATTIVAZIONE DEL **PANEL** DI **INDIRIZZO** COMPOSTO DA RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO E DEFINIZIONE DEL **REGOLAMENTO** PER L'OPERATIVITA'
4. ANALISI **SWOT**: PUNTI DI FORZA, DEBOLEZZA, MINACCE E OPPORTUNITA'
5. INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OSSERVATORIO E STESURA DI UN DOCUMENTO RELATIVO ALLE **MODALITA' DI RELAZIONE** E OPERATIVITA' CON GLI ALTRI UFFICI COMUNALI
6. ATTIVAZIONE DEL **PANEL TECNICO** PERMANENTE COMPOSTO DAI REFERENTI TECNICO-OPERATIVI DELLE STRUTTURE COMUNALI; DEFINIZIONE DEL PIANO DI LAVORO
7. DEFINIZIONE DELLE **MODALITA' DI RELAZIONE** TRA **OTD** (OSSERVATORI TURISTICI DI DESTINAZIONE) E **ORT** (OSSERVATORIO REGIONALE DEL TURISMO)

8. DEFINIZIONE DEGLI **INDICATORI** DI COMPETITIVITA' E SOSTENIBILITA'

9. MESSA IN **RETE** DELL'OSSERVATORIO

10. PRESENTAZIONE DEI **RISULTATI**

L'attività dell'OTD è orientata alla promozione del dialogo sociale e alla misurazione dei fenomeni turistici, per monitorare la competitività e la sostenibilità della destinazione stessa. A tal fine viene stipulato un protocollo d'intesa fra l'ente pubblico e gli stakeholder territoriali regolato sulla base dei seguenti principi generali che costituiscono una visione locale condivisa dello sviluppo turistico, al fine di renderlo competitivo e sostenibile.

- **Adottare una strategia integrata** – tutti i vari impatti del turismo vanno tenuti presenti nella programmazione e nello sviluppo di tale settore. Il turismo deve trovarsi in equilibrio ed essere integrato con le attività che influiscono sulla società e sull'ambiente.
- **Programmare a lungo termine** – lo sviluppo sostenibile implica l'attenzione alle esigenze delle generazioni future oltre che della nostra. Per programmare a lungo termine bisogna essere in grado di sostenere le iniziative nel tempo.
- **Raggiungere un ritmo di sviluppo appropriato** – il livello, il ritmo e la forma dello sviluppo devono tendere al rispetto del carattere, delle risorse e delle esigenze delle comunità e delle destinazioni ospiti.
- **Coinvolgere tutte le parti in causa** – la strategia sostenibile implica un'ampia ed impegnata partecipazione al processo decisionale e all'attuazione concreta da parte di tutte le persone in grado di influire sul risultato.
- **Utilizzare le migliori conoscenze disponibili** – le politiche e le iniziative devono essere fondate sulle migliori e più recenti conoscenze disponibili. Le informazioni sulle tendenze e sugli impatti del turismo, le capacità e l'esperienza devono essere condivise a livello europeo.
- **Ridurre al minimo e gestire i rischi (principio di precauzione)** – quando sussistono incertezze in merito ai risultati, è opportuno condurre una valutazione completa ed intraprendere azioni preventive al fine di poter evitare danni all'ambiente o alla società.
- **Riflettere gli impatti sui costi (l'utente e l'inquinatore pagano)** – i prezzi devono riflettere i costi reali per la società delle attività di consumo e di

produzione. In tal modo si tiene conto non solo dell'inquinamento, ma anche dell'uso delle strutture, che implica costi di gestione notevoli.

- **Fissare e rispettare i limiti, ove opportuno** – la capacità di accoglienza di determinati siti e di zone più ampie va riconosciuta e deve essere presente la disponibilità di limitare, ove e quando opportuno, il livello di sviluppo turistico ed il volume dei flussi turistici.
- **Effettuare un monitoraggio continuo** – sostenibilità significa capire gli impatti ed essere vigilanti nei loro confronti in modo permanente, affinché possano essere realizzati i cambiamenti e i miglioramenti necessari.

I soggetti che aderiscono al partenariato si impegnano a partecipare, tramite propri rappresentanti, ai lavori del Panel di Indirizzo dell'Osservatorio Turistico di Destinazione. Tale Osservatorio avrà come finalità generale l'attuazione dei principi appena esposti.

Nel caso specifico sulla base di un programma concordato, regolato dalle Convenzioni fra i comuni di Massa e di Carrara e il Centro Studi e Ricerche della Fondazione Campus di Lucca, si promuoverà congiuntamente il progetto tecnico delle attività di gestione e di coordinamento afferente alla rete regionale degli Osservatori Turistici di Destinazione (O.T.D.), avente lo scopo di applicare nel concreto il modello operativo di turismo sostenibile e competitivo della rete NECSTouR della quale i singoli comuni condividono gli obiettivi e le finalità. In realtà i comuni di Massa e Carrara hanno creato un Unico Osservatorio Turistico di Destinazione Provinciale, con la delibera di Giunta n°43 del 08 marzo 2012; Osservatorio al quale si è aggiunto in un secondo momento il Comune di Montignoso.

Fra le principali tappe che hanno portato alla costituzione dell'Osservatorio (Unico) Turistico di Destinazione per il territorio provinciale di Massa Carrara, segnaliamo:

Partenariato

Sottoscrizione del Protocollo d'intesa (PIS) , promosso dalla Provincia di Massa-Carrara con le Amministrazioni dei Comuni di Massa e di Carrara , destinatari dei progetti di Osservatorio Turistico di Destinazione, con le rappresentanze delle componenti scientifiche, economiche e sociali;

Attivazione del Panel di Indirizzo

Il Panel di indirizzo, composto da esperti del settore, è un organismo che assicura continuità e coordinamento alle attività dell'OTD.

Individuazione della struttura tecnica

Responsabile delle attività dell'OTD.

Attivazione del Panel Tecnico

È stato attivato un Panel Tecnico permanente con lo scopo di coordinare, raccogliere e incrociare i dati comunali e provinciali per la costituzione della banca dati OTD costituita secondo gli indicatori previsti dal progetto.

Più in generale, la collaborazione fra i comuni di Massa, Carrara e Montignoso e il Centro Studi e Ricerche della Fondazione Campus si svolgerà secondo le seguenti modalità:

a) Assistenza generale per la creazione dell'Osservatorio Turistico di Massa-Carrara

Il Centro Studi e Ricerche della Fondazione Campus supporterà i comuni di Massa, Carrara e Montignoso in tutte le fasi di attivazione dell'Osservatorio, concordando le attività e la tempistica con i rappresentanti degli Enti coinvolti e fornendo assistenza scientifica ai tecnici referenti delle diverse aree tematiche.

b) Analisi complessiva del fenomeno turistico sul territorio provinciale

L'analisi complessiva sarà articolata su tre fasi fra loro strettamente interrelate:

1. Acquisizione di studi e analisi già svolti dalla Provincia di Massa Carrara sulle tematiche oggetto di studio dell'Osservatorio Turistico di Destinazione;
2. Analisi SWOT per i comuni di Carrara, di Massa e di Montignoso;
3. Sintesi delle analisi SWOT condotte sui comuni aderenti all'Osservatorio Turistico di Destinazione (unico) della Provincia di Massa Carrara.

c) Validazione dei dati

Il Centro Studi e Ricerche della Fondazione Campus procederà con la validazione dei dati raccolti dalla Provincia di Massa sul territorio provinciale, così come definito dal gruppo di lavoro interuniversitario e dalla Regione Toscana.

d) Messa in rete dei dati

I dati raccolti ed elaborati sono stati caricati dalla Provincia e dai rispettivi Comuni di Carrara, Massa e Montignoso. La fase di progettazione della piattaforma online dedicata all'OTD Massa-Carrara è stata seguita dalla



collaboratrice della Provincia Letizia Bragazzi in collaborazione con CONNECTIS, società incaricata per la realizzazione della piattaforma stessa.

e) **Workshop e seminari**

Alla fine del processo di attivazione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione e della stesura del report finale, contenente l'analisi SWOT di sintesi per il territorio provinciale interessato all'OTD, verranno condotti workshop e seminari sulle tematiche relative ai recenti andamenti del turismo in Provincia di Massa-Carrara, con particolare riferimento al turismo sostenibile e competitivo.

CAPITOLO 2

SWOT ANALISYS

[2.1 Introduzione - 2.2 Analisi SWOT del Comune di Massa – 2.3 Analisi SWOT del Comune di Carrara – 2.4 Analisi SWOT del Comune di Montignoso]

2.1 Introduzione

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica utilizzato per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio. La matrice viene sviluppata e creata al fine di evidenziare i punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses) di un sistema per farne emergere le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats). I primi due, essendo variabili che fanno parte integrante del sistema e sulle quali è possibile intervenire, sono considerate fattori endogeni. Al contrario, le opportunità e le minacce, sono considerati fattori esogeni in quanto essendo esterni al sistema, possono condizionarlo.

La matrice SWOT utilizzata viene rappresentata schematicamente nelle due figure di seguito riportate dopo aver elaborato le seguenti domande:

- ✓ Quali vantaggi abbiamo?
- ✓ Quali sono le risorse a disposizione?
- ✓ Quali punti di forza ci sono riconosciuti dall'esterno?

- ✓ Quali miglioramenti possiamo apportare?
- ✓ Quali sono gli aspetti maggiormente negativi?
- ✓ Cosa dovrebbe essere evitato?

- ✓ Quali buone occasioni ci stanno di fronte?
- ✓ Di quale tendenze interessanti siamo a conoscenza?

- ✓ Quali ostacoli abbiamo di fronte?

- ✓ Quali cambiamenti del mercato o dell'ambiente esterno minacciano la tua posizione?
- ✓ Quali sono le debolezze che maggiormente possono minacciare i nostri obiettivi?
- ✓ Quali sono le richieste e le specifiche del lavoro che stanno cambiando?

Punti di forza Quali sono i punti di forza del turismo nei Comuni di Massa, Carrara e Montignoso?	Punti di debolezza Quali sono i punti di debolezza del turismo nei Comuni di Massa, Carrara e Montignoso?
Opportunità Quali sono le eventuali opportunità che potrebbero facilitare lo sviluppo di un Turismo Sostenibile e Competitivo nei Comuni di Massa, Carrara e Montignoso?	Minacce Quali sono le principali minacce che potrebbero impedire lo sviluppo di un Turismo Sostenibile e Competitivo nei Comuni di Massa, Carrara e Montignoso?

Figura 1 – Tabella Punti di Forza, di Debolezza, Opportunità e Minacce

ANALISI SWOT		ANALISI INTERNA	
		Punti di forza	Punti di debolezza
ANALISI ESTERNA	Opportunità	Strategie S-O: Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza del territorio	Strategie W-O: Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.
	Minacce	Strategie S-T: Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce	Strategie W-T: Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza.

Figura 2 – Tabella riassuntiva Analisi SWOT

2.1.1 Metodologia utilizzata per l'elaborazione dell'analisi SWOT

Si è arrivati alla costruzione e all'elaborazione della SWOT Analysis dei tre Comuni di Costa della Provincia di Massa Carrara in seguito ad una serie di incontri fra il partner scientifico (Fondazione Campus) e i tre soggetti territoriali coinvolti nel progetto (Provincia di Massa-Carrara e i Comuni di Massa, Carrara e Montignoso) , che hanno fornito una prima raccolta di dati su cui elaborare la SWOT stessa.

Iniziando con la descrizione del fenomeno turistico nei tre diversi Comuni della Provincia, è possibile arrivare ad una prima analisi sui punti di forza e debolezza del sistema turistico locale. Si prosegue, poi, con la vera e propria analisi SWOT dove i punti di forza e debolezza del territorio vengono rapportati alle potenzialità di sviluppo e ai limiti derivanti dagli obiettivi di Sostenibilità collegati alle 10 Tematiche NECSTouR ed enunciate dalla Carta di Firenze:

1. Riduzione dell'Impatto dei trasporti
2. Qualità della vita dei residenti
3. Qualità del lavoro
4. Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione
5. Tutela attiva del Patrimonio Culturale
6. Tutela attiva del Patrimonio Ambientale
7. Tutela attiva della Identità della destinazione turistica
8. Diminuzione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua
9. Diminuzione e ottimizzazione dei consumi di energia
10. Diminuzione e gestione dei rifiuti

Le dieci tematiche vengono suddivise in base alle tre macroaree della sostenibilità come di seguito:

ECONOMIA

1. Impatto dei Trasporti
3. Qualità del lavoro
4. Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione

AMBIENTE

6. Tutela attiva del Patrimonio Ambientale
8. Diminuzione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua
9. Diminuzione e ottimizzazione dei consumi di energia
10. Diminuzione e gestione dei rifiuti

SOCIETA'

2. Qualità della vita dei residenti
5. Tutela attiva del Patrimonio Culturale
7. Tutela attiva della Identità della destinazione turistica

2.2 L'analisi SWOT per il Comune di Massa

Dapprima si procede con un'analisi del Comune di Massa suddivisa in base alle 10 tematiche dettate dalla rete Europea NECSTouR, e quindi le stesse divise per macroarea (ambiente, economia e società). Dopodiché si darà una linea d'insieme di quanto rilevato andando ad individuare quelli che sono i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce sempre in relazione alle tre macroaree.

2.2.1 AMBIENTE:

6. Tutela attiva del Patrimonio Ambientale
8. Diminuzione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua
9. Diminuzione e ottimizzazione dei consumi di energia
10. Diminuzione e gestione dei rifiuti

ND = dato non disponibile

TEMATICA 6: Tutela attiva del Patrimonio Ambientale					
		2009	2010	2011	2012
1	Numero di Imprese Turistiche con certificazioni ambientali / Totale imprese turistiche	ND	ND	ND	ND
2	Aree verdi soggette a tutela (SIR) sul totale della superficie comunale	41,3%	41,3%	41,3%	41,3%
3	Aree verdi pro capite (Kmq/residenti+turisti)	0,00019	0,00020	0,00016	0,00018
4	Piani strutturali e/o regolamenti urbanistici per la sostenibilità ambientale	NO	SI	SI	SI

Nel 2010 il Comune di Massa ha sottoscritto il Piano Strutturale (PS) con validità a tempo indeterminato. Diversi sono gli obiettivi riportati in questo atto e che il comune intende perseguire con una partecipazione continua da parte di ogni livello (istituzioni e cittadini).

Primo obiettivo su tutti è uno sviluppo sostenibile del territorio: accessibilità, valorizzazione, salvaguardia dell'ambiente ed equilibrata distribuzione delle funzioni e dei servizi pubblici e privati. Il PS intende anche creare un'idea condivisa di città dove la qualità della vita e la coesione sociale ne fanno da padrona.

I dati ballerini, seppur di entità molto lieve, delle aree verdi pro capite trovano giustificazione in un non costante andamento di flussi turistici (come si vedrà nei paragrafi successivi).

ND = dato non disponibile

TEMATICA 8: Diminuzione e ottimizzazione utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua					
		2009	2010	2011	2012
1	Consumo per pernottamento: consumo (o fabbisogno) di acqua mensile /presenze + residenti *30	191,60 c ³	207,78 c ³	145,74 c ³	ND
	Consumi idrici annuali	7.614.577,54	7.795.803,98	6.078.904,40	ND

I dati ottenuti, mostrano un più alto consumo idrico nel 2010. Il dato inserito per l'anno 2011 è parziale (è stata, infatti, fatta una media sui soli primi nove mesi dell'anno) in quanto mancano le rilevazioni degli ultimi tre mesi considerati: ottobre, novembre e dicembre 2011. Di seguito viene riportata una tabella (fig. 3) che mostra la media di consumi idrici per ogni trimestre. L'elaborazione è stata così effettuata in quanto non abbiamo a disposizione i consumi mensili della città.

	Gen - Feb - Mar	Apr - Mag - Giu	Lug - Ago - Set	Ott - Nov - Dic	Totale
2009					
Consumi	1.800.947,44	2.045.870,31	1.894.503,17	1.873.256,62	7.614.577,54
Residenti	212.303	212.440	212.458	212.630	70.819
Presenze	31.932	305.391	734.506	49.591	1.121.420
Media mensile	221	119	60	214	191,60 mc
2010					
Consumi	1.915.359,29	2.075.179,89	2.028.436,20	1.776.828,60	7.795.803,98
Residenti	212.605	212.739	212.926	213.006	70.940
Presenze	31.152	263.744	719.651	40.071	1.054.618
Media Mensile	707	392	196	632	207,78 mc
2011					
Consumi	1.879.650,80	2.235.473,47	1.963.780,13		6.078.904,40
Residenti	212.942	212.996	213.039		70.997
Presenze	44.273	275.769	796.297		1.116.339
Media Mensile	658	412	175		145,74 mc

Figura 3- Consumi idrici nel Comune di Massa. Fonte Comune di Massa

Dalla tabella si evince, altresì, come i mesi interessati da un picco di consumi maggiori, non necessariamente coincidono con i mesi estivi e con più alto tasso di occupazione. Per tutti e tre gli anni considerati, infatti, è il trimestre Aprile-Maggio-Giugno che registra i consumi maggiori.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 9: Diminuzione e ottimizzazione consumi di energia					
		2009	2010	2011	2012
1	Totale Kwh consumati/residenti * 30 + presenti	ND	ND	ND	ND
2	Totale Kwh prodotti nel settore turistico/totale dei turisti	ND	ND	ND	ND
3	Consumo per pernottamento: totali mensili kwh consumati/residenti *30 + presenti	ND	ND	ND	ND

Non disponiamo di dati relativi ai consumi energetici in quanto l’Agenzia Energetica sta predisponendo il nuovo piano energetico e al momento non è possibile reperire alcun dato.

TEMATICA 10: Diminuzione e gestione dei rifiuti					
		2009	2010	2011	2012
1	Totale rifiuti riciclati/totale rifiuti	23,75%	24,33%	26,65%	25,50 %
2	Monitoraggi specifici, interventi sulla raccolta differenziata nelle zone turistiche con indicatori ad hoc (es. monitoraggio lattine)	SI	SI	SI	SI

Nonostante la percentuale sulla raccolta differenziata sia ancora bassa rispetto ad altri Comuni della Regione, la città di Massa a partire dal 2009 si è sempre adoperata verso una scelta corretta per lo smaltimento dei rifiuti. La raccolta si è mantenuta costante negli anni salvo una maggiore attenzione, seppur di lieve entità, nell'anno 2011. Al fine di una maggiore comprensione dei dati sopra riportati, di seguito si mostra una tabella che illustra per tutti e quattro gli anni analizzati, il rapporto percentuale della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti (fig. 4).

PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA SUL TOTALE				
	2009	2010	2011	2012
GENNAIO	25,99%	27,85%	31,74%	32,32%
FEBBRAIO	30,25%	32,80%	31,98%	30,53%
MARZO	32,39%	31,76%	35,23%	31,95%
APRILE	27,43%	25,66%	29,27%	26,57%
MAGGIO	22,41 %	22,22%	27,89%	26,88%
GIUGNO	22,18%	22,39%	24,78%	24,35%
LUGLIO	22,15%	21,61%	25,20%	23,86%
AGOSTO	18,91%	21,46%	22,46%	22,65%
SETTEMBRE	26,61%	26,34%	27,37%	26,09%
OTTOBRE	28,82%	29,44%	30,86%	29,77%
NOVEMBRE	27,82%	31,08%	34,38%	30,94%
DICEMBRE	28,60%	31,13%	30,71%	30,93%

Figura 4 - Fonte: Comune di Massa

Come è possibile notare, i picchi più bassi risultano coincidere con la stagione estiva (maggio – agosto) periodo in cui la città di Massa, vista la vicinanza al mare, ospita turisti di diversa nazionalità. La situazione si riprende e ritorna a livelli più alti (anche se comunque bassi) a partire dal mese di settembre. Situazione anomala si registra nel 2012. Rispetto agli anni precedenti, infatti, i mesi che registrano le percentuali più basse vanno da giugno a settembre. Diverse possono essere le ragioni che giustificano questo forte calo (soprattutto ad agosto):

- turista poco “educato”;
- cittadino meno attento alla propria città.

Se anziché leggere i dati verticalmente e limitatamente ad un unico anno, esaminiamo l'andamento percentuale leggendo lo stesso in senso orizzontale (stesso mese di ogni anno), ci rendiamo subito conto che la situazione tende al miglioramento. In particolare per ciò che riguarda i mesi più “critici”. E questo è dovuto anche al progetto “porta a porta” messo in atto dal Comune durante i mesi di luglio, agosto e settembre. Al momento il progetto, per quello che è l'aspetto turistico, riguarda solo i bagni e le strutture ricettive (fig. 5). Azioni di raccolta “porta a porta” sono, però, attive anche presso la zona industriale della città (ed in particolare Via Catagnina, Via Acquale, Via Lottizzazione e Via Catagnina-Aurelia Ovest), e presso Romagnano zona 1 e zona 2.

PESO IN KG		2009			2010			2011			2012		
		bagni	alberghi	TOTALE	bagni	alberghi	TOTALE	bagni	alberghi	TOTALE	bagni	alberghi	TOTALE
Carta	Luglio				5.670	310	5.980	5.520	1.490	7.010	4.750	600	5.350
	Agosto				7.010	1.930	8.940	6.410	2.370	8.780	5.150	360	5.510
	settembre				1.600		1.600	1.880	920	2.800	1.800	160	1.960
Multimateriale	Luglio	17.230		17.230	16.320	3.460	19.780	13.86 0	3.820	17.680	15.380	2.380	17.760
	Agosto	25.330		25.330	24.630	4.620	29.250	27.71 0	4.520	32.230	21.080	4.900	25.980
	settembre	7.570		7.570	5.740			7.050	2.380	9.430	7.740	1.100	8.840
Organico	Luglio					9.840	9.840		7.830	7.830		5.370	5.370
	Agosto					12.420	12.420		8.130	8.130		6.680	6.680
	settembre								2.380	2.380		830	830
Cartone	Luglio					2.080	2.080		240			570	570
	Agosto					1.210	1.210		0			1.220	1.220
	settembre								10			80	80

Figura 5 - Fonte: Raccolta porta a porta. Comune di Massa

Conclusioni – SWOT Ambiente

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aree verdi soggette a tutela (SIR) • Sottoscrizione a tempo indeterminato di un Piano Strutturale (PS) • Progetto di raccolta “porta a porta” nel periodo estivo 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello ancora basso di raccolta differenziata soprattutto nel periodo estivo • Mancanza di dati relativi ai consumi energetici
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprendere gli obiettivi proposti dal Piano Strutturale al fine di ottenere un riscontro maggiore in tema di sostenibilità da parte di ognuno (aziende, attività e cittadini) 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta “porta a porta” limitata ai soli alberghi e bagni e non estesa anche a tutte le altre strutture extralberghiere (come ad esempio le case private)

La posizione geografica di Massa è sicuramente uno dei punti di forza della città: incorniciata da montagne ripide e rocciose non distante dal mare, si sviluppa su una superficie pianeggiante di circa 94 Kmq.

Nonostante i buoni propositi del Comune di adottare un Piano Strutturale a tempo indeterminato, la macroarea ambiente riscontra alcuni punti di debolezza. Ed in particolare per ciò che riguarda i dati relativi ai consumi energetici. Sappiamo che il Comune si sta adoperando per la messa in opera di pannelli solari (captano energia solare per produrre energia utile e calore) ma al momento non siamo in grado di identificare il numero di aziende che hanno aderito a questa iniziativa. Purtroppo, non siamo inoltre in grado di individuare il numero effettivo di aziende che hanno optato per uno sfruttamento energetico mediante pannelli fotovoltaici. Bisognerà aspettare la stesura e l'uscita del nuovo piano energetico effettuato da parte dell'Agenzia Energetica per poterci sbilanciare maggiormente sulla questione.

Da un punto di vista altamente sostenibile, è indispensabile che un numero sempre più alto di industrie dedicate al turismo (e non) si adoperino per adottare tutte le misure necessarie per ridurre al massimo i livelli di inquinamento.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, questa risulta essere una nota dolente soprattutto nei mesi estivi, quando aumentano i flussi turistici e diminuiscono le attenzioni nei confronti della raccolta differenziata (come ci mostra la fig. 4). Nonostante i buoni propositi del Comune nell'aver avviato il progetto di raccolta "porta a porta" (durante i mesi di luglio, agosto e settembre), questo oggi è, sotto un profilo turistico, limitato ai soli bagni e strutture ricettive.

Una nota positiva, e che quindi possiamo inserire fra i punti di forza della città, risultano essere le aree verdi soggette a tutela (SIR = Siti di Importanza Regionale) che, rimaste costanti negli anni (considerati), hanno sempre rappresentato il 43% dell'intera superficie comunale.

2.2.2 ECONOMIA:

1. Riduzione dell'Impatto dei trasporti
3. Qualità del lavoro
4. Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione

ND = dato non disponibile

TEMATICA 1: Riduzione dell'impatto dei trasporti					
		2009	2010	2011	2012
1	Km piste ciclabili	15,4 Km	15,4 Km	15,4 Km	15,4 Km
2	Numero di mezzi pubblici ecologici/ totale dei mezzi di trasporto	ND	ND	ND	ND
3	Numero visitatori che utilizzano servizi di mobilità locale / Numero totale di visitatori	ND	ND	ND	ND
4	Esistenza di linee LAM (linea ad alta mobilità) dedicata al flusso turistico	SI	SI	SI	SI

Non ci sono stati negli anni (2009 – 2012) interventi riqualificativi e di ampliamento delle piste ciclabili all'interno del Comune di Massa. Sino ad oggi queste corrono per 15,4 Km e interessano sia la fascia costiera che un piccolo tratto tra il centro città e la Marina di Massa. Vi è un progetto in atto che valorizza tale opera e ne spiega la costruzione¹.

A livello comunale, non avendo dati riguardanti il numero di mezzi di trasporto a disposizione e il numero di mezzi ecologici, non siamo in grado di effettuare un'analisi sulla riduzione dell'impatto dei trasporti all'interno della città. Esiste, però, una linea LAM "bus sotto le stelle" che viene attivata durante i mesi di Luglio e Agosto nelle serate di giovedì, venerdì e sabato e che permette a cittadini e turisti di raggiungere con comodità e facilità la riviera versiliese.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 3: Qualità del lavoro					
		2009	2010	2011	2012
1	% di occupazione diretta del turismo sul totale occupazione	10,67%	12,90%	13,64%	ND
2	Tasso di crescita dell'occupazione nel settore turistico, in % rispetto all'occupazione totale	ND	+2,23%	+0,74%	ND
3	% di occupati nel turismo	24,38%	30,07%	26,64%	ND
4	% di lavoro stagionale nel turismo	48,36%	48,73%	52,48%	ND
5	% di occupati stagionali Turismo che diventano stabili	ND	1,85%	3,7%	ND
6	Tasso di disoccupazione per mese nel turismo	ND	ND	ND	ND

¹Per approfondimenti si legga il capitolo 3 relativo all'analisi SWOT per l'intero Osservatorio Unico di Destinazione.

I dati riportati in tabella evidenziano la volontà del Comune di Massa di voler investire ogni anno una sempre maggiore forza lavoro nel settore turistico. Un alto tasso di crescita si registra nel 2010 con il 2,23% di occupati in più rispetto all'anno precedente nonostante il 2010 non sia stato caratterizzato da un maggior flusso turistico (per approfondimenti si veda la tematica successiva). Un'altra nota positiva riguardante la qualità del lavoro, va sottolineata per la percentuale di lavoratori stagionali che riescono ad ottenere un posto fisso: dall'1,85% nel 2010, si passa al 3,7% l'anno successivo.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 4: Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione					
		2009	2010	2011	2012
1	Arrivi	177.413	171.046	229.551	196.094
	Presenze	1.121.420	1.054.619	1.180.324	935.326
2	Tasso di occupazione mensile delle strutture turistiche	ND	ND	ND	ND
3	Scarto tra l'indice di Occupazione (IO) medio dei 3 mesi più attivi e IO medio dei 3 mesi meno attivi	ND	ND	ND	ND
4	Indice di permanenza media dei turisti	6,32	6,17	5,14	4,77

I dati rilasciati dall'Ufficio Turismo della Provincia di Massa-Carrara, purtroppo, non sono sufficienti ad effettuare un'analisi dettagliata del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione.

Questo perché le imprese turistiche fino a quest'anno non erano tenute a monitorare la situazione interna e comunicare i dati riguardanti l'indice di occupazione all'Ufficio Turismo della Provincia di Massa-Carrara.

Questo sarà reperibile solo a partire dall'anno in corso 2013.

Escursionisti		
	2009	2010
MASSA	9.118.181	8.990.646
	2011	8.371.348

Figura 6 - Fonte ISR (dati stimati)

Dal 2009 al 2011 si assiste ad un aumento di flussi turistici sia in termini di arrivi che di presenze. Aumento che subisce una battuta d'arresto e un forte calo nel 2012. Ad un aumento di arrivi e presenze si contrappone (negli anni 2009-2011) una diminuzione di turisti escursionisti² come ci mostra la fig. 6 (i dati relativi agli escursionisti 2012 non sono ancora pervenuti. Bisognerà attendere la pubblicazione del nuovo rapporto sull'economia da parte dell'ISR). Questo è, forse, giustificato dal fatto che la città di Massa è aperta e orientata maggiormente verso un tipo di turismo che vede il mare come meta principale e motivo di scelta della città stessa.

Conclusioni – SWOT Economia

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento di occupazione diretta nel turismo rispetto al totale di assunzioni • Esistenza di linee LAM 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calo dell'indice di permanenza media dei turisti durante gli ultimi due anni considerati • Mancanza d'obbligo di rilevazione dati da parte delle strutture ricettive in merito all'occupazione
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e valorizzare al meglio la pista ciclabile anche attraverso il progetto bike-sharing • Sviluppare progetti e maggiori collegamenti anche con i luoghi limitrofi e più conosciuti da un punto di vista turistico per incrementare le presenze 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non rilevazione dei dati necessaria a mantenere monitorata la situazione a livello Comunale soprattutto per quanto riguarda l'occupazione nelle strutture ricettive

I dati rilevati dal Comune e dalla Provincia permettono di delineare un quadro generale della situazione seppur ne manchino alcuni significativi e che rendono l'analisi più dettagliata (quale ad esempio l'occupazione mensile nelle strutture ricettive che sarà obbligatoria da quest'anno 2013).

² Per turista escursionista si intende colui che si ferma meno di 24 ore nella città di destinazione.

La prima tematica riguardante l'impatto dei trasporti risulta senza dubbio essere la più critica in termini di rilevazioni: non abbiamo dati necessari ad individuare il numero di mezzi pubblici a disposizione dei cittadini e dei turisti, non sappiamo quanti di questi siano a vocazione "eco". Questo aspetto è però controbilanciato dalla creazione e dalla volontà del Comune di voler ridurre l'impatto dei trasporti sul territorio attraverso l'adozione di due iniziative: in particolare la prima riguarda la possibilità di prendere a noleggio la bicicletta per potersi spostare lungo la costa o verso il cuore della città; la seconda riguarda l'avviamento del progetto "bus sotto le stelle" che permette di utilizzare nei mesi di Luglio e Agosto, seppur non tutti i giorni (limitatamente a giovedì, venerdì e sabato) un mezzo di trasporto urbano per spostarsi verso i luoghi della movida versiliese.

Passando al pilastro relativo alla destagionalizzazione della domanda, come visto sopra, le strutture ricettive sino a quest'anno non avevano l'obbligo di monitorare l'occupazione mensile, pertanto tale pilastro risulta essere poco significativo e soprattutto il punto debole dell'aspetto "economia". Per poter meglio cogliere la situazione turistica della città, si riportano alcune tabelle (figure 7 – 8) che mostrano la differenziazione degli esercizi ricettivi e la distribuzione della domanda turistica divisa per arrivi e presenze ciascun anno.

Informazioni sugli esercizi ricettivi	Totale esercizi alberghieri	Totale esercizi extra alberghieri	Totale esercizi
Bagni	1.716	1.715	3.431
Camere	1.695	6.076	7.771
Esercizi	75	69	145
Letti	3.498	22.811	26.309

Figura 7 - Consistenza media delle strutture ricettive. Anno 2011.

Fonte: dati elaborati dall'Ufficio Regionale di Statistica

	2009		2010		2011		2012	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italiani	140.349	966.566	132.470	898.033	176.244	975.299	152.326	767.256
Stranieri	37.064	154.854	38.576	156.585	53.307	205.025	43.768	168.070
Totale	177.413	1.121.420	171.046	1.054.618	229.551	1.180.324	196.094	935.326

Figura 8 - Movimento turistico per provenienza. Anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Fonte: Elaborazione dati da parte dell' Ufficio Turismo della Provincia di Massa-Carrara.

I flussi turistici all'interno della città di Massa hanno un andamento costante biennale. Se si analizzano, infatti, i quattro anni in due sezioni diverse notiamo come tra il 2009 e il 2010 si subisce un calo di flussi turistici. Nel 2011 si assiste, poi, ad una ripresa che nel 2012 decresce nuovamente seppur a livelli più alti rispetto ai primi due anni di considerazione.

Più costanti, anche se in senso negativo, sono i flussi di turisti escursionisti che subiscono una diminuzione negli anni tra il 2009 e il 2011 (non abbiamo la rilevazione per l'anno 2012). Massa è considerata sempre meno come solo punto di passaggio "mordi e fuggi". Il turista preferisce soggiornarvi e fermarsi più di una notte seppure i dati rilevati registrano un periodo di permanenza media ogni anno inferiore (se il 2009 registrava mediamente più di 6 giorni di permanenza, nel 2012 si è arrivati a poco più di 4).

La città di Massa si caratterizza per un turismo prevalentemente nazionale: solo il 20,89% nel 2009, il 22,55% nel 2010, il 23,22% nel 2011 e il 22,32% nel 2012 di arrivi sono rappresentati da turisti stranieri. Non molte sono le strutture alberghiere sviluppatesi sul territorio Massese: 75 con 3.485 posti letto in totale. Tra queste nessuna struttura è a 5 stelle, poche hanno 4 stelle, mentre il numero maggiore spetta alle strutture a 3 stelle (figura 9). Vista la vicinanza alla costa e allo "sfruttamento" della città anche nel periodo estivo, una buona parte di ricettività è detenuta anche dai campeggi (34 in totale nel 2011).

	TIPOLOGIA DI STRUTTURA	QUANTITA'	
ESERCIZI ALBERGHIERI	Alberghi	1 stella	8
		2 stelle	14
		3 stelle	42
		4 stelle	3
		5 stelle	0
	Residenze turistico alberghiere		8
	Agriturismi	2	
	Campeggi	34	
	Villaggi turistici	0	
	Affittacamere	8	
	Residence	0	
ESERCIZI EXTRA ALBERGHIERI	Case/appartamenti per vacanze	3	
	Residenze d'epoca	0	
	Ostelli	3	
	Case/appartamenti per ferie	8	
	Rifugi alpini	2	
	Aree di sosta	0	
	Alloggi privati	10	

Figura 9 - Fonte: Ufficio Regionale di Statistica. Anno 2011

Oggi Massa è in grado di diversificare la sua attività economica puntando non solo sul turismo ma anche sulla presenza di piccole e medie imprese industriali come illustrato nel paragrafo successivo.



2.2.3 SOCIETA':

2. Qualità della vita dei residenti
5. Tutela attiva del Patrimonio Culturale
7. Tutela attiva della Identità della destinazione turistica

ND = dato non disponibile

TEMATICA 2: Qualità della vita dei residenti					
		2009	2010	2011	2012
1	Arrivi/Residenti * 100	250,52%	241,11%	323,24%	276,45%
2	Escursionisti/Residenti	128,75	126,74	117,88	ND
3	Densità totale	300,83	295,16	280,76	29,36
4	Numero circoli culturali e ricreativi per giovani e anziani sul totale della popolazione giovane e anziana	77	74	77	77

A Massa, nonostante il territorio non sia particolarmente esteso, molti sono i centri culturali e ricreativi che il comune propone ai suoi cittadini:

- 2 centri anziani (comunali);
- 3 centri di aggregazione per bambini (comunali);
- 5 centri di aggregazione per bambini (paracomunali);
- 9 centri estivi (comunali);
- 58 centri privati (fatta eccezione per l'anno 2010 che erano 55).

Ancora una volta i dati riportati in tabella seguono un andamento costante biennale: ciò che avviene per il primo biennio considerato, succede anche per gli ultimi due anni.

Il rapporto tra turisti e residenti, come avvenuto per altri visti precedentemente, mostrano un lieve decremento nei primi due anni (2009 e 2010) di rilevazione. Nel 2011 aumentando sia gli arrivi che la popolazione, anche questo subisce un cambiamento. La situazione torna a stabilizzarsi l'anno successivo.

L'indice di densità, influenzato anche dalla presenza degli escursionisti, è ogni anno in ascesa. Il dato riferito al 2012 risulta essere molto più basso rispetto agli altri in quanto non vi è riscontro nel numero di escursionisti.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 5: Tutela attiva del patrimonio culturale					
		2009	2010	2011	2012
1	Presenza riconoscimenti internazionali (UNESCO)	Geoparco delle Alpi Apuane (Egidia UNESCO 2004)			
2	Investimenti in attività culturali/totale investimenti comunali	5,99%	9,52%	5,15%	17,55%
3	Numero residenti e turisti che visitano i musei	13.003	25.857	12.683	33.993
4	Esistenza di regolamentazione degli accessi (numero persone in siti selezionati nelle giornate più intense)	NO	NO	NO	NO

Ad oggi il Comune non ha ancora provveduto ad istituire un regolamento che impedisca sovraffollamenti per visite ai siti di maggiore importanza e interesse in quanto non ritenuto strettamente necessario. L'obiettivo che oggi si pone il Comune di Massa è quello di favorire le visite a Musei, Castelli e siti di particolare interesse, anche attraverso l'organizzazione di eventi interni (quali ad esempio lo Spino Fiorito presso il Castello dei Malaspina) che ne permettano una maggiore conoscenza del territorio al di fuori delle mura cittadine. Gli investimenti destinati ad iniziative culturali e ai lavori di ristrutturazione degli spazi culturali, hanno subito una battuta d'arresto nel 2011, mentre per gli altri anni hanno registrato un sempre maggiore investimento (fig. 10).



	2009	2010	2011	2012
INVESTIMENTI IN ATTIVITA' CULTURALI	€ 1.126.972,00	€ 1.026.125,00	€ 499.742,00	€ 423.894,00
PIUSS PIAZZA ARANCI			€ 26.997,02	€ 1.107.565,69
PIUSS PIAZZA MERCURIO			€ 14.601,23	€ 476.929,57
SPESE PER STANZE, TEATRO GUGLIELMI, DEI SERVI	€ 104.603,00	€ 462.487,00	€ 14.240,00	€ 1.000.000,00
INVESTIMENTI IN ATTIVITA' CULTURALI CON PIUSS E STRUTTURE	€ 1.231.575,00	€ 1.488.612,00	€ 555.580,25	€ 3.008.389,26
TOTALE INVESTIMENTI COMUNALI	€ 20.573.784,88	€ 15.637.545,42	€ 10.788.733,82	€ 17.145.792,94

Figura 10 – Fonte: Comune di Massa

Le visite ai musei, come mostra la figura 11, non hanno subito grandi variazioni negli anni 2009 e 2011, mentre vi è stato un forte picco di visite nel 2010 e nel 2012 presso il Castello Malaspina. Episodio giustificato dal fatto che ogni due anni presso la sede del Castello si tiene l'evento "Spino Fiorito" completamente gratuito il primo anno e a pagamento a partire dal 2012 (costo del biglietto di ingresso € 1,00). Nonostante ciò, le visite sono incrementate (8.136 visitatori in più nel 2012 rispetto al 2010).

Il Castello Malaspina viene spesso utilizzato come "contenitore" di manifestazioni che ne incrementano gli accessi come ad esempio la mostra del Presepe che si svolge nel mese di Gennaio oppure le manifestazioni teatrali nel mese di Luglio. Per entrambi gli eventi, chiunque ne volesse prendere parte, paga il biglietto di accesso alle sole manifestazioni anche se, come nel caso del Presepe, è possibile visitare la roccaforte.



	2009	2010	2011	2012
Castello Malaspina	8.655	21.757	9.156	30.839
Museo Diocesano	548	1.100	967	844
Orto Botanico Alpi Apuane	3.000	2.500	2.000	1.800
Museo Etnologico delle Alpi Apuane	800	500	560	510
TOTALE	13.003	25.857	12.683	33.993

Figura 11 - Fonte: Comune di Massa

ND = dato non disponibile

TEMATICA 7: Tutela attiva delle identità delle destinazioni					
		2009	2010	2011	2012
1	N° annuale di eventi enogastronomici e/o che si basano sulle tradizioni culturali di destinazione	28	28	27	28
2	Indice di pressione turistica: (Presenze annuali/365) /residenti	4,34%	4,07%	4,55%	3,61%
3	Esistenza progetti di filiera corta	SI	SI	SI	SI
4	Numero aziende aderenti a "Vetrina Toscana a tavola"	0	4	8	0
5	Numero aziende aderenti ad ARTEX	ND	ND	ND	ND

Al fine di mantenere costante ed attiva la propria identità di destinazione, il Comune di Massa ha garantito (in maniera costante), dal 2009 al 2012, ai propri cittadini e turisti una serie di manifestazioni ed eventi enogastronomici distribuiti durante tutto l'arco dell'anno.

Dal 2009, inoltre il Comune di Massa ha aderito al progetto *filiera corta*, proponendo:

- bisettimanalmente e tutti i sabati sera nel periodo estivo (fino a settembre), lo "Spazio Contadino";
- settimanalmente il "mercato solo bio" a Marina di Massa;
- due punti vendita latte con distribuzione di latte fresco.

In seguito al decreto dirigenziale n. 6846 del 11 Novembre 2008 (decreto che ha dettato le linee guida del progetto "Vetrina Toscana"), alcune aziende (al momento ancora poche nonostante il numero sia raddoppiato nel 2011 rispetto al 2010) hanno aderito al progetto "Vetrina Toscana". Trattasi di un'agenda costruita con l'intento di

promuovere i tradizionali luoghi del commercio e di favorire l'integrazione tra produzioni tipiche e tradizionali ed il sistema distributivo locale.

Conclusioni – SWOT Società

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di Sito Unesco • Presenza di circoli culturali e ricreativi per i propri cittadini • Presenza di Musei • Eventi Enogastronomici organizzati ogni anno 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pochi investimenti in attività culturali
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Destagionalizzare la domanda turistica • Possibilità di accedere gratuitamente ai Musei anche durante altre manifestazioni culturali • Sviluppare al meglio e creare nuovi stimoli per i propri residenti anche attraverso l'istituzione di nuovi circoli ricreativi e culturali 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Turismo poco sostenibile per i residenti • Concentrazione di turisti in determinati periodi dell'anno dovuta alla possibilità di accesso gratuito ai Musei.

Oggi per la Città di Massa il turismo risulta essere una lama a doppio taglio in quanto è di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio ma l'impatto che questo ha sui residenti e sulla città stessa (come anche visto precedentemente nel tema riguardante l'ambiente) è molto elevato. Per poter attrarre il maggior numero di turisti la città si è prodigata nel creare diverse manifestazioni durante l'arco dell'anno, ma questo non sempre ha portato ad una distribuzione equa dei viaggiatori. L'affluenza maggiore di visite si è verificata presso il Castello Malaspina (figura 11) con un picco più elevato nel mese di maggio 2010 (figura 12). In questo mese, infatti, con cadenza biennale la città organizza l'Evento Spino Fiorito durante il quale è possibile visitare gratuitamente il Castello dei Malaspina (Fonte: Istituto Valorizzazione Castelli). Visite gratuite presso il Castello vengono effettuate anche in concomitanza con la settimana della cultura (che si tiene ogni anno nel mese di Aprile), in occasione delle

“Giornate Europee del Patrimonio” (tenutesi nel mese di settembre 2009 e settembre 2010) e in occasione di “Vino ad Arte” (tenutosi a dicembre 2009).

L’evento “Spino Fiorito”, viene svolto all’interno del Castello Malaspina con l’obiettivo

di valorizzare l’imprenditoria vinicola di piccola produzione. È finalizzato alla promozione del territorio nel suo complesso anche attraverso il vino. Ed è sicuramente il vino uno dei prodotti caratteristici della Toscana. A tal proposito e con lo scopo di far conoscere i propri prodotti, alcune aziende del Comune di Massa, hanno aderito alla “Vetrina Toscana a Tavola”. Nonostante il numero di aziende che vi hanno preso parte tra il 2010 e il 2011 sia raddoppiato, è necessario che anche altre attività si dirigano verso questa strada per

	2009	2010	2011	2012
GENNAIO	182	226	423	7.165
FEBBRAIO	302	154	293	201
MARZO	949	733	414	218
APRILE	808	3.353	1.112	10.435
MAGGIO	1.342	10.018	1.201	6.694
GIUGNO	293	263	227	411
LUGLIO	1.142	2.405	2.223	2.223
AGOSTO	1.926	3.466	2.124	2.420
SETTEMBRE	956	635	644	652
OTTOBRE	285	273	334	245
NOVEMBRE	161	51	124	168
DICEMBRE	204	180	37	204
TOTALE	8.655	21.757	9.156	30.839

Figura 12 - Fonte: Istituto Valorizzazione Castelli e Comune di Massa

poter meglio far conoscere, anche da un punto di vista culinario, la propria Terra.

Agli eventi descritti precedentemente vanno aggiunte le manifestazioni estive che prendono vita tra le vie della città: “100 Notti d’estate” è il calendario che vede la città di Massa impegnata dal 15 giugno al 4 ottobre di ogni anno.

2.3 L'analisi SWOT per il Comune di Carrara

Anche per il Comune di Carrara, come per quello di Massa, si procede con un'analisi effettuata su ogni tematica NECSTouR in base alle tre macroaree ambiente, economia e società.

2.3.1 AMBIENTE:

6. Tutela attiva del Patrimonio Ambientale
8. Diminuzione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua
9. Diminuzione e ottimizzazione dei consumi di energia
10. Diminuzione e gestione dei rifiuti

ND = dato non disponibile

TEMATICA 6: Tutela attiva del Patrimonio Ambientale					
		2009	2010	2011	2012
1	Numero di Imprese Turistiche con certificazioni ambientali / Totale imprese turistiche	ND	ND	ND	ND
2	Aree verdi soggette a tutela (SIR) sul totale della superficie comunale	10%	10%	10%	10%
3	Aree verdi pro capite (Kmq/residenti+turisti)	0,00014	0,00014	0,00013	0,00013
4	Piani strutturali e/o regolamenti urbanistici per la sostenibilità ambientale	SI	SI	SI	SI

Carrara, ultima città della Toscana prima di entrare in Liguria, si estende dalla costa sino alle Alpi Apuane su una superficie di circa 71 Kmq. Solo il 10% di questa, circa 7,16 Km, rientra tra i Siti d'Importanza Regionale (SIR). Attraverso il Piano Strutturale, già attivo a partire dal 2009 (anno di prima rilevazione) la città intende avvicinarsi ed allinearsi ai principi della sostenibilità ambientale.

Il dato riguardante le aree verdi pro capite è pressoché costante in quanto ad una continua diminuzione di residenti si è contrapposto un aumento del numero di turisti.

TEMATICA 8: Diminuzione e ottimizzazione utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua

		2009	2010	2011	2012
1	Consumo per pernottamento: consumo (o fabbisogno) di acqua mensile /presenze + residenti *30	162,32 c ³	162,26 c ³	156,76 c ³	146,08 c ³
2.	Consumo annuale di acqua nel Comune	4.501.378	4.525.182	4.381.103	4.107.108

Per quanto riguarda i consumi di acqua in campo turistico, si è deciso di inserire oltre al dato richiesto dalla rete NECSTouR, un ulteriore elemento: consumo annuale di acqua nel Comune di Carrara. Il consumo per pernottamento inserito nella tabella soprastante è una media dei consumi mensili che si possono leggere nella fig. 13. Entrambi i dati sopra riportati, evidenziano, negli anni tra il 2009 e il 2012 una continua flessione, seppur di lieve entità i primi due anni ed una flessione maggiore nel 2012.



	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot
2009													
Consumi	367.066	332.382	369.104	360.859	384.055	375.918	390.144	390.698	377.260	389.109	376.421	388.362	4.501.378
Residenti	65.686	65.652	65.618	65.620	65.621	65.621	65.621	65.444	65.607	65.582	65.619	65.588	65.607
Presenze	1.489	2.261	2.327	1.906	3.499	5.831	6.807	8.978	5.485	3.775	1.748	957	45.063
Consumo mensile	163,930	146,827	162,972	160,320	166,691	157,834	161,599	157,493	159,199	168,307	167,629	175,082	162,324
2010													
Consumi	387.626	350.161	387.124	375.992	393.147	389.498	404.803	402.683	391.018	391.879	330.765	320.486	4.525.182
Residenti	65.595	65.540	65.537	65.522	65.489	65.533	65.535	65.552	65.602	65.582	65.612	65.573	65.556
Presenze	1.236	2.309	2.730	2.670	5.287	4.879	9.064	10.521	4.860	3.001	1.747	1.503	49.807
Consumo mensile	174,003	154,827	170,122	165,412	166,644	165,951	162,792	158,801	166,480	171,418	147,314	143,339	162,259
2011													
Consumi	372.291	336.582	372.831	363.362	375.201	364.162	374.701	374.492	361.070	366.811	354.365	365.235	4.381.103
Residenti	65.559	65.534	65.318	65.441	65.416	65.408	65.314	65.344	65.330	65.279	65.332	65.275	65.379
Presenze	1.620	2.111	3.279	4.011	4.052	6.394	8.004	10.130	5.928	4.376	2.660	1.996	54.561
Consumo mensile	166,25	149,27	163,05	156,96	162,03	152,15	153,32	148,86	152,01	157,98	156,36	162,88	156,76
2012													
Consumi	365.339	330.037	366.042	357.804	379.497	362.289	369.532	365.008	348.826	358.500	327.883	176.351	4.107.108
Residenti	65.256	65.179	65.268	65.186	65.136	65.084	65.198	65.184	65.189	65.173	65.162	65.100	65.176
Presenze	2.006	2.701	3.405	3.998	4.855	6.727	9.638	13.119	6.427	3.432	2.614	1.821	60.743
Consumo mensile	162,947	145,862	159,907	155,153	162,662	151,351	148,137	139,844	146,123	156,767	145,132	79,056	146,079

Figura 13 - Consumi di Acqua. Fonte: Comune di Carrara. Rielaborazione

Quello che, tramite questa tabella, si vuole sottolineare, è che non necessariamente i consumi maggiori di acqua sono in corrispondenza dei mesi estivi che dovrebbero essere quelli maggiormente affollati vista la vicinanza della città al mare.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 9: Diminuzione e ottimizzazione consumi di energia					
		2009	2010	2011	2012
1	Totale Kwh consumati/residenti * 30 + presenti	ND	ND	ND	ND
2	Totale Kwh prodotti nel settore turistico/totale dei turisti	ND	ND	ND	ND
3	Consumo per pernottamento: totali mensili kwh consumati/residenti *30 + presenti	ND	ND	ND	ND

Non disponiamo di dati relativi ai consumi energetici in quanto l’Agenzia Energetica sta predisponendo il nuovo piano energetico e al momento non è possibile reperire alcun dato.

TEMATICA 10: Diminuzione e gestione dei rifiuti					
		2009	2010	2011	2012
1	Totale rifiuti riciclati/totale rifiuti	23,23%	29,33%	30,45%	31,11%
2	Monitoraggi specifici, interventi sulla raccolta differenziata nelle zone turistiche con indicatori ad hoc (es. monitoraggio lattine)	SI	SI	SI	SI

Per la tematica 10 “diminuzione e gestione dei rifiuti” non disponiamo di tutti i dati completi per l’anno 2012: a mancare sono le rilevazioni di novembre e dicembre.

Ciò nonostante, i dati rivelano ogni anno una sempre maggiore attenzione nella gestione dei rifiuti ed in particolare per ciò che riguarda la raccolta differenziata. Osservando la figura sotto riportata (fig. 14) possiamo notare l’andamento percentuale di raccolta differenziata mese per mese sul totale di raccolta rifiuti. Percentuale che tende ad aumentare ogni anno ma che subisce, lievi flessioni in corrispondenza dei mesi estivi. Come avvenuto per il Comune di Massa anche l’anno 2012 nel Comune di Carrara subisce una tendenza inversa rispetto agli anni antecedenti esaminati: i mesi interessati da minore attenzione nei confronti della raccolta differenziata sono i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2012 (anziché maggio, giugno, luglio e agosto). Leggendo i valori orizzontalmente (stesso mese di ogni anno) notiamo una variazione percentuale crescente sinonimo di miglioramento.

PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA SUL TOTALE				
	2009	2010	2011	2012
GENNAIO	23,40%	26,12%	29,39%	31,78%
FEBBRAIO	24,16%	32,76%	30,91%	31,87%
MARZO	21,28%	32,68%	30,60%	31,97%
APRILE	20,31%	29,81%	31,08%	30,51%
MAGGIO	18,83%	28%	30,09%	32,49%
GIUGNO	19,69%	26,07%	29,78%	28,02%
LUGLIO	20,60%	26,03%	28,55%	30,50%
AGOSTO	20,82%	28,75%	29,57%	30,06%
SETTEMBRE	25,20%	30,60%	31,73%	30,06%
OTTOBRE	29,91%	30,80%	31,96%	33,85%
NOVEMBRE	30,09%	32,38%	33,15%	
DICEMBRE	25,74%	28,03%	28,73%	

Figura 14 - Fonte: Comune di Carrara

Per quanto riguarda i monitoraggi specifici richiesti dalla rete NECSTouR, di seguito vengono riportate alcune tabelle (fig. 15 – 16 – 17) che indicano per ciascun materiale i dati di raccolta divisi per anno e la compagnia di riferimento che se ne occupa.

In particolare la società AMIA S.p.a., società pubblica di proprietà del comune di Carrara, si occupa della raccolta e dello stoccaggio di carta, plastica, rifiuti organici, vetro, lattine e secco, nonché della pulizia delle strade e del verde pubblico.

La raccolta di carta bianca spetta, invece, alla cooperativa sociale ARCA. Discorso a parte va fatto per la raccolta del cartone. I dati che vengono riportati nella fig. 18 sono raccolti da entrambe le società e riguardano anche le attività di cernita svolte presso la Ricicleria.

	CARTA			
	2009	2010	2011	2012
Gennaio	114,17	119,21	125,73	132,82
Febbraio	102,90	101,66	104,74	102,38
Marzo	111,43	126,25	132,72	106,27
Aprile	105,37	106,18	117,94	113,67
Maggio	96,37	113,68	111,45	116,70
Giugno	98,34	125,07	108,84	122,66
Luglio	105,25	107,34	117,77	165,29
Agosto	97,94	146,56	128,61	103,04
Settembre	135,70	136,23	129,54	114,42
Ottobre	134,70	130,69	151,44	137,20
Novembre	112,90	147,68	114,25	154,38
Dicembre	123,83	129,94	125,42	169,81
Media Mensile	111,58	124,21	122,37	128,22
Totale annuale	1.338,90	1.490,49	1.468,45	1.538,64

Figura 15 - Raccolta Carta da parte di AMIA Spa

	PLASTICA			
	2009	2010	2011	2012
Gennaio	62,26	63,28	61,43	57,22
Febbraio	48,08	64,13	64,37	58,34
Marzo	64,73	58,44	70,46	67,30
Aprile	55,65	68,85	63,07	69,48
Maggio	43,67	71,08	64,68	76,62
Giugno	45,40	75,31	73,36	60,18
Luglio	60,90	80,22	65,73	68,48
Agosto	58,26	85,55	77,10	80,34
Settembre	59,44	78,42	76,29	56,28
Ottobre	69,06	72,94	63,00	71,96
Novembre	65,63	71,81	62,42	69,46
Dicembre	73,10	72,81	65,21	64,5
Media Mensile	58,85	71,90	67,26	66,68
Totale annuale	706,18	862,84	807,12	800,16

Figura 16 - Raccolta Plastica da parte di AMIA Spa

	CARTA BIANCA			
	2009	2010	2011	2012
Gennaio	34,62	31,95	27,46	21,48
Febbraio	36,12	28,08	28,72	23,58
Marzo	33,18	29,77	32,54	28,28
Aprile	52,08	51,57	26,88	20,59
Maggio	28,04	31,42	27,36	20,74
Giugno	38,28	26,63	23,74	16,13
Luglio	34,54	29,26	24,00	14,94
Agosto	17,18	32,78	16,86	15,74
Settembre	39,38	32,44	18,72	21,38
Ottobre	36,42	34,05	3,78	30,95
Novembre	35,96	37,48	23,60	27,06
Dicembre	35,54	38,41	28,04	23,16
Media Mensile	35,11	33,65	23,48	22,00
Totale annuale	421,34	403,84	281,70	264,03

Figura 17 - Raccolta Carta Bianca a cura di ARCA

	CARTONE			
	2009	2010	2011	2012
Gennaio	96,81	87,71	83,72	92,99
Febbraio	92,48	94,49	93,16	89,35
Marzo	107,54	115,41	101,80	107,06
Aprile	106,34	98,62	104,16	90,00
Maggio	95,18	102,31	97,99	97,10
Giugno	95,21	102,45	94,56	95,29
Luglio	92,15	109,68	99,67	88,12
Agosto	84,90	93,79	92,79	89,16
Settembre	95,15	103,61	100,26	84,54
Ottobre	104,40	99,67	100,19	103,47
Novembre	97,75	106,36	102,76	89,59
Dicembre	112,35	106,61	108,30	84,12
Media Mensile	98,36	101,73	98,28	92,57
Totale annuale	1.180,26	1.220,71	1.179,36	1.110,79

Figura 18 - Raccolta Cartone a cura di AIMA e ARCA

Ciò che scaturisce da queste tabelle, è una maggiore attenzione da parte dei cittadini nei confronti della raccolta differenziata della carta. Lo stesso non si può dire degli

altri rifiuti considerati. A differenza della prima, infatti, questi mostrano un andamento ballerino e non sempre costante negli stessi mesi.

Conclusioni – SWOT Ambiente

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizione geografica • Presenza di piani urbanistici nei quali si fa riferimento alla sostenibilità ambientale • Presenza di aree verdi soggette a tutela • Sempre maggiore attenzione nei confronti dei consumi di acqua e nei confronti della raccolta differenziata 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione e ottimizzazione consumi di energia
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere maggiori investimenti per lo sfruttamento di energia rinnovabile 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Minor attenzione nella raccolta differenziata durante i mesi estivi

La posizione geografica di Carrara è sicuramente uno dei punti di forza della località. Ultima città della Toscana prima di entrare nella vicina Liguria, si estende dalla costa sino alle vicine Alpi Apuane. La città è oggi conosciuta per il famoso Marmo bianco di cui gode il primato a livello mondiale.

Affinché nuove costruzioni ed investimenti non deturpino il paesaggio, il piano strutturale detta le linee guida da seguire, ed in particolare sottolinea l'attenzione che ognuno dovrebbe mostrare nei confronti dell'ambiente circostante. In particolare l'art. 10 sottolinea che << *gli interventi di nuova costruzione eventualmente ammessi per gli usi agricoli da parte di IAP, nonché quelli di recupero del patrimonio edilizio esistente, dovranno tener conto del riconoscimento dell'interesse paesaggistico e ambientale dell'intero sub-sistema, assumendo come criterio costitutivo una progettazione che sia espressione di canoni estetici tradizionali, adeguati alla tutela dei luoghi nonché dei requisiti di qualità di cui all'Art. 3 e succ. del Regolamento di*

Attuazione dell'Art. 37 della l.r. 1/2005, DPGR 9 febbraio 2007, n. 2/R e s.m.>>. Ma non solo, il PS promuove e indirizza verso l'utilizzo di fonti rinnovabili a basso impatto ambientale. Chiede la riduzione dei consumi idrici, obiettivo finora pienamente raggiunto seppure i dati non fanno riferimento al solo settore turistico.

Nonostante l'art. 24 del PS prevede l'utilizzo di energia rinnovabile, non abbiamo a disposizione alcun dato che ci permetta di capire ed analizzare la diminuzione e l'ottimizzazione dei consumi energetici in campo turistico e non.

Per quanto concerne le altre due tematiche relative ai consumi idrici e alla raccolta differenziata, i dati mostrano ogni anno una maggiore attenzione e una lieve diminuzione nonostante i flussi turistici tendano ad aumentare (per questi si vedano gli approfondimenti della tematica 2). Così visti, questi due aspetti non solo risultano essere due punti di forza della città, ma se le cose si muovono in questa direzione possono sicuramente essere un'opportunità per poter sempre migliorare.

2.3.2 ECONOMIA:

1. Riduzione dell'Impatto dei trasporti
3. Qualità del lavoro
4. Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione

ND = dato non disponibile

TEMATICA 1: Riduzione dell'impatto dei trasporti					
		2009	2010	2011	2012
1	Km piste ciclabili	0 Km	0 Km	2 Km	2 Km
2	Numero di mezzi pubblici ecologici/ totale dei mezzi di trasporto	ND	ND	ND	ND
3	Numero visitatori che utilizzano servizi di mobilità locale / Numero totale di visitatori	ND	ND	ND	ND
4	Esistenza di linee LAM (linea ad alta mobilità) dedicata al flusso turistico	SI	SI	SI	SI
5	Arrivi di pullman turistici (medie mensili)	76	100	101	120

A livello locale non disponiamo di dati relativi al numero di mezzi di trasporto che servono la città di Carrara. Esiste una linea LAM “bus sotto le stelle” che viene attivata durante i mesi di Luglio e Agosto nelle serate di giovedì, venerdì, e sabato. Utilizzando i mezzi pubblici istituiti a tale scopo è possibile raggiungere, per i cittadini e i turisti, la costa versiliese. Per quanto riguarda le piste ciclabili, gli interventi svolti dal comune sono iniziati nel 2011 ed oggi vedono un’estensione di 2 Km. Al momento la pista ciclabile interessa solo la fascia costiera ma diversi sono i progetti in atto per valorizzare tale opera (per approfondimenti si veda il capitolo 3).

Oltre ai punti dettati dalla rete NECSTouR, è stata inserita la media relativa agli arrivi di pullman turistici. Tale dato vuole sottolineare l’incremento annuale di flussi turistici anche se non è un numero definitivo e realistico rispetto agli arrivi in quanto l’ufficio addetto alla rilevazione non veniva tenuto aperto con una certa continuità e costanza. L’ufficio check point addetto alla rilevazione, nonostante avesse una posizione strategica, è stato chiuso alla fine dell’anno 2012.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 3: Qualità del lavoro					
		2009	2010	2011	2012
1	% di occupazione diretta del turismo sul totale occupazione	3,07%	3,63%	3,52%	ND
2	Tasso di crescita dell'occupazione nel settore turistico, in % rispetto all'occupazione totale	ND	0,56%	-0,11%	ND
3	% di occupati nel turismo	17,79%	21,12%	21,53%	ND
4	% di lavoro stagionale nel turismo	27,27%	24,90%	27,65%	ND
5	% di occupati stagionali Turismo che diventano stabili	ND	4,99%	12,06%	ND
6	Tasso di disoccupazione per mese nel turismo	ND	ND	ND	ND

I dati rilevati non mostrano una linearità e una costanza negli anni. Se consideriamo infatti il primo quesito (% di occupazione diretta del turismo sul totale di occupazione), vediamo che nel 2010 rispetto all'anno precedente vi è stato un forte aumento di occupazione nel settore turistico. Ben 249 erano gli occupati nel 2010 rispetto ai 226 del 2009. Numero che è rimasto pressoché stabile nel 2011 (250 occupati diretti nel settore) ma la cui diminuzione percentuale è spiegata da un aumento di occupazione a livello generale (nel 2010 le assunzioni in tutti i settori sono state 6.867, mentre nel 2011 sono state 7.108)³. L'incremento del lavoro nella Città di Carrara ha interessato anche le occupazioni stagionali. Ma dato ancor più interessante è l'aumento consistente di lavoratori stagionali che hanno ottenuto un posto di lavoro stabile (si passa dal 5% nel 2010 al 12,06% nel 2011)⁴: se nel 2010 solo 18 lavoratori su 361 hanno ottenuto un posto fisso, nel 2011 sono stati confermati 51 lavoratori su 423.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 4: Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione					
		2009	2010	2011	2012
1	Arrivi	17.344	20.147	22.391	23.540
	Presenze	45.063	49.807	54.561	60.743
2	Tasso di occupazione mensile delle strutture turistiche	ND	ND	ND	ND
3	Scarto tra l'indice di Occupazione (IO) medio dei 3 mesi più attivi e IO medio dei 3 mesi meno attivi	ND	ND	ND	ND
4	Indice di permanenza media dei turisti	2,60	2,47	2,44	2,58

³ Fonte: dati elaborati dalla Provincia di Massa-Carrara

⁴ Fonte: dati elaborati dalla Provincia di Massa-Carrara

I dati rilasciati dall'Ufficio Turismo della Provincia di Massa-Carrara non sono sufficienti ad effettuare un'analisi dettagliata del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione. Questo perché sino a quest'anno le aziende turistiche non erano

		Escursionisti	
CARRARA	2009	7.300.088	
	2010	7.336.246	
	2011	6.656.253	

Figura 19 - Fonte ISR (dati stimati)

obbligate a monitorare la situazione occupazionale dandone dovuta pubblicazione alla Provincia. A partire da quest'anno 2013 sarà fatto obbligo a tutte le strutture ricettive e non, di monitorare la situazione con dovuti report e comunicare i risultati ottenuti all'Ufficio del Turismo della Provincia di Massa Carrara.

Come visto precedentemente, il Comune di Carrara, si è caratterizzato per un incremento nel numero di arrivi e presenze. A subire un piccolo declino (negli anni tra il 2009 e il 2011) sono stati i turisti cosiddetti escursionisti (fig. 19). Non abbiamo riferimenti per l'anno 2012 e bisognerà attendere la pubblicazione del nuovo rapporto sull'economia da parte dell'ISR.

Chi visita la città di Carrara preferisce soffermarsi mediamente due notti. A dimostrazione di quanto appena detto, l'indice di permanenza medio: in calo nei primi tre anni analizzati, si riprende nel 2012 tornando agli stessi livelli del 2009.

Conclusioni – SWOT Economia

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto “bus sotto le stelle” • Aumento negli anni di lavoratori che riescono ad ottenere un posto fisso dopo l'attività stagionale 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di alcuni dati significativi quali ad esempio l'occupazione mensile delle strutture ricettive e il numero di imprese con certificazione ambientale • Aumento percentuale del lavoro stagionale
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare i Km di pista ciclabile per un migliore sviluppo del progetto bike sharing 	<p style="text-align: center;">Minacce</p>

La macroarea “economia” manca di alcuni dati significativi che rendono l’analisi più completa. Con quanto rilevato è possibile, però, definire un quadro d’insieme della situazione della città da un punto di vista economico. A mancare sono soprattutto i dati riferiti all’anno 2012. L’assenza di taluni dati è da imputare alla recente conclusione dell’anno appena trascorso.

Iniziando dalla prima tematica “riduzione dell’impatto dei trasporti”, la città di Carrara ha iniziato nel 2011 la costruzione di una pista ciclabile che al momento si estende solo sulla fascia costiera e ne interessa circa 2Km. C’è ancora molta strada da fare, ma è sicuramente un primo passo per abbattere l’utilizzo di mezzi di trasporto ad alto impatto ambientale. La pista non risulta essere molto estesa, ma, i Km costruiti sino ad oggi permettono di poter avviare il progetto bike-sharing di cui la Provincia sarà promotrice (l’argomento verrà approfondito nel capitolo successivo riguardante l’analisi SWOT dell’intero OTD). Per ridurre, altresì, l’inquinamento (soprattutto nei mesi più affollati) il Comune, in concomitanza con la Provincia e i Comuni limitrofi, ha avviato il progetto “bus sotto le stelle”. Il servizio, effettuato nei mesi di luglio e agosto dal giovedì al sabato, permette a residenti e turisti di raggiungere i luoghi della movida versiliese. Così letti questi primi due aspetti sono sicuramente un punto di forza, nonché un’opportunità per la città di Carrara interessata ad avvicinarsi ai principi della sostenibilità.

Le tematiche successive, qualità del lavoro (tematica 3) e allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all’obiettivo della destagionalizzazione (tematica 4) vanno lette in concomitanza. L’una non può essere spiegata senza l’apporto dell’altra.

In linea generale, ad un aumento nel numero di turisti in termini di arrivi e presenze (fig. 20) è sempre corrisposto aumento nel numero di posti di lavoro sia stagionali che non. L’anno 2012 è stato altresì caratterizzato da una permanenza media maggiore rispetto ai due anni precedenti, tornando così ai livelli del 2009. Durante quest’anno si è assistito ad un numero elevato di presenze contrapposto ad un numero molto basso di arrivi e questo ha reso l’indice di permanenza più alto rispetto agli anni 2010 e 2011.

Altro dato, molto importante, da sottolineare è l'incremento, ed anche molto consistente, dei lavoratori stagionali che hanno ottenuto un posto fisso: si è passati da 18 stagionali (su 361) stabilizzati nel 2010 a 51 (su 423) stabilizzati nel 2011.

Anche la città di Carrara, come abbiamo visto prima per Massa, si caratterizza per un turismo principalmente nazionale. Pochi sono i turisti stranieri che arrivano e visitano la città, nonostante i numeri siano in continua ascesa: 23,52% nel 2009; 25,70% nel 2010; 28,02% nel 2011; 27,53% nel 2012.

	2009		2010		2011		2012	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italiani	13.265	34.328	14.970	37.566	16.116	38.260	17.059	45.392
Stranieri	4.079	10.735	5.177	12.241	6.275	16.301	6.481	15.351
Totale	17.344	45.063	20.147	49.807	22.391	54.561	23.540	60.743

Figura 20 - Movimento turistico per provenienza.

Fonte: dati elaborati dall'Ufficio Turismo della Provincia di Massa-Carrara.

Dai primi anni del '900 la costa Apuana si è sempre caratterizzata per un tipo di turismo principalmente balneare, ma durante tutto l'arco dell'anno esiste anche un turismo d'affari legato al commercio del marmo e del terziario.

Non disponendo al momento dei dati riguardanti l'occupazione mensile delle strutture ricettive, non siamo in grado di definire con certezza quanto il flusso creato dal turismo d'affari incida sull'economia della città. Da quest'anno sarà fatto obbligo ad ogni struttura la raccolta dati e la relativa comunicazione alla Provincia.

A conclusione di quanto suddetto e per meglio poter comprendere la vocazione turistica della città, vengono riportate due tabelle che descrivono rispettivamente:

- numero di posti letto al 2011 (fig. 21) e
- la situazione ricettiva (strutture alberghiere ed extra-alberghiere, fig. 22).

Informazioni sugli esercizi ricettivi	Totale esercizi alberghieri	Totale esercizi extra alberghieri	Totale esercizi
Bagni	334	114	448
Camere	322	282	604
Esercizi	15	21	36
Letti	676	868	1544

Figura 21 - Consistenza media delle strutture ricettive per Comune. Anno 2011.

Fonte: dati elaborati dall'Ufficio Regionale di Statistica.

	TIPOLOGIA DI STRUTTURA	QUANTITA'	
ESERCIZI ALBERGHIERI	Alberghi	1 stella	2
		2 stelle	7
		3 stelle	4
		4 stelle	2
		5 stelle	0
		Residenze turistico alberghiere	0
		Agriturismi	1
		Campeggi	1
		Villaggi turistici	0
		Affittacamere	7
	Residence	0	
ESERCIZI EXTRA ALBERGHIERI		Case/appartamenti per vacanze	0
		Residenze d'epoca	0
		Ostelli	0
		Case/appartamenti per ferie	0
		Rifugi alpini	1
		Aree di sosta	0
		Alloggi privati	11

Figura 22 - Anno 2011. Fonte: Ufficio Regionale di Statistica.



2.3.3 SOCIETA':

2. Qualità della vita dei residenti
5. Tutela attiva del Patrimonio Culturale
7. Tutela attiva della Identità della destinazione turistica

ND = dato non disponibile

TEMATICA 2: Qualità della vita dei residenti					
		2009	2010	2011	2012
1	Arrivi/Residenti * 100	264,21%	307,33%	342,48%	361,18%
2	Escursionisti/Residenti	111,27	111,91	101,81	ND
3	Densità totale	284,48	286,05	260,12	4,83
4	Numero circoli culturali e ricreativi per giovani e anziani sul totale della popolazione giovane e anziana	35	35	35	35

Il rapporto tra arrivi e residenti, che ne indica l'impatto dei primi sulla popolazione, è aumentato negli anni, toccando nel 2012 quasi 100 punti percentuali in più rispetto al 2009 (primo anno di valutazione).

L'indice di densità, che rappresenta il numero di residenti, turisti ed escursionisti, è molto influenzato da questi ultimi. Nel 2010, infatti, il calo di densità turistica è spiegato dal fatto che ad un incremento nel numero di presenze, si è contrapposto una forte diminuzione nel numero di turisti escursionisti. Il dato dell'anno 2012 è poco significativo in quanto non abbiamo riscontro nel numero di escursionisti.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 5: Tutela attiva del patrimonio culturale					
		2009	2010	2011	2012
1	Presenza riconoscimenti internazionali (UNESCO)			Geo Parco delle Alpi Apuane	
2	Investimenti in attività culturali/totale investimenti comunali	2,12%	42,9%	75,33%	30,63%
3	Numero residenti e turisti che visitano i musei	5.612	5.484	6.163	9.486
4	Esistenza di regolamentazione degli accessi in siti selezionati	NO	NO	SI	SI

Solo a partire da settembre 2011, l'Unesco ha riconosciuto il Geo Parco delle Alpi Apuane come "Sito Patrimonio dell'Umanità". E a partire da quell'anno, il Comune ha istituito un provvedimento che ne regola l'accesso. Non esiste, al contrario, alcun regolamento per gli accessi alle Cave minerarie.

Gli investimenti maggiori in ambito culturale sono stati effettuati nel 2011: quasi l'intero importo stanziato è stato investito in ambito culturale.

Per quanto riguarda le Visite al Museo del Marmo, queste sono sempre incrementate negli anni. Il dato così elevato del 2012, si deve ai 3.100 visitatori che si sono recati presso il Centro di Arti Plastiche aperto dal 14 aprile 2012.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 7: Tutela attiva delle identità delle destinazioni					
		2009	2010	2011	2012
1	N° annuale di eventi enogastronomici e/o che si basano sulle tradizioni culturali di destinazione	11	9	8	ND
2	Indice di pressione: (presenze/365)/residenti	0,19%	0,21%	0,23%	0,26%
3	Esistenza progetti di filiera corta	SI	SI	SI	SI
4	Numero aziende aderenti a "Vetrina Toscana a tavola"	0	5	8	ND
5	Numero aziende aderenti ad ARTEX	0	1	1	1

Nonostante il Comune di Carrara non si sia prodigato nell'organizzazione di un numero sempre maggiore di eventi enogastronomici (infatti come dimostrano i dati riportati in tabella, il numero di eventi enogastronomici ha subito una lieve flessione), la città ha visto continuare e anzi incrementare il numero di presenze annuali.

A rimanere costante è stato il numero di aziende che hanno aderito alla vetrina ARTEX. Ogni anno, a partire dal 2012, un'azienda in più ha aderito a tale progetto, sicché oggi sono 3 le aziende facenti parte di tale iniziativa.

Conclusioni – SWOT Società

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di Sito Unesco • Presenza di circoli culturali e ricreativi • Progetto “Bandiera Blu” • Elevati investimenti in ambito culturale • Incremento nel numero di aziende aderenti al progetto ARTEX • Esistenza di progetti di filiera corta 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concentrazione turistica in determinati periodi dell'anno • Mancanza di alcuni dati significativi • Decremento del numero di eventi enogastronomici legati alle tradizioni culturali
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rivalorizzazione delle cave minerarie da un punto di vista turistico 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elevato impatto turistico sui residenti

Oggi la città di Carrara è conosciuta ovunque per il suo pregiato marmo di cui è produttrice diretta. Le cave minerarie svolgono un ruolo fondamentale in ambito economico. Ma, purtroppo, lo stesso non si può dire per il settore turistico in quanto l'UNESCO non le ha riconosciute tra i “Siti Patrimonio dell'Umanità”. Queste, sono oggi sfruttate solo per la loro “reale” attività di produzione di marmo e poca attenzione viene mostrata: <<le vette sono spianate e i versanti sventrati e ricoperti di detriti, le strade sono ricoperte di fanghi e polveri>>. Rientra invece tra i Siti

Patrimonio UNESCO, il Geo Parco delle Alpi Apuane⁵ entrato in questo circuito a partire da settembre 2011.

Sempre per la tematica 5 “tutela attiva del patrimonio ambientale”, va sottolineato il consistente investimento che è stato fatto dal Comune nell’anno 2011 (fig. 23). Sinonimo questo di un forte interessamento nei confronti di cittadini e turisti nonché di una continua rivalorizzazione della città.

I due aspetti visti fino ad ora sono da considerarsi sicuramente due punti di forza per la città. Come è anche da riconoscere l’esistenza di piani d’azione e strategie per uno sviluppo sostenibile. Ed in particolare va sottolineata l’esistenza del Progetto “Bandiera Blu” che riguarda:

- acque pulite Fossa Maestra;
- raccolta differenziata Marina di Carrara;
- strada dei Marmi.

Investimenti in attività culturali/totale degli investimenti comunali	2009	2010	2011	2012(1° semestre)
Manifestazioni espositive	€ 181.000,00	€ 877.897,00	€ 70.000,00	
Stagione teatrale	€ 284.800,00	€ 303.431,58	€ 240.204,54	€ 146.358,15
Stagione cinematografica	€ 61.500,00	€ 54.600,00		
Manifestazioni estive e attività culturali	€ 114.498,28	€ 178.699,00	€ 4.742,00	€ 2.337,60
Sistema museale	€ 90.466,46	€ 84.688,00	€ 91.698,69	€ 86.740,46
Museo della città di Carrara e dei Carraresi (Villa Fabbricotti)		€ 1.476.000,00		

⁵ Il Geoparco è famoso per i bellissimi marmi, i profondi canyon e le grotte carsiche di grandi dimensioni. Questo sito, oggi sfruttato per attività ricreative come l’alpinismo e l’escursionismo, ha attratto i viaggiatori di tutto il Mondo sin dal XVI secolo.

Parco Padula + Museo Buonarroti	€ 2.945.999,76			
Teatro Animosi	€ 1.629.220,00			
TOTALE	€ 732.264,74	€ 5.921.315,34	€ 2.035.865,23	€ 235.436,21
TOTALE INVESTIMENTI COMUNALI	€ 34.500.464,49	€ 13.801.920,14	€ 2.702.471,62	€ 768.594,67

Figura 23 - Fonte: Comune di Carrara

Esiste solo un progetto che regola le visite presso il Geoparco delle Alpi Apuane. Lo stesso non vale per i Musei della città. A tal proposito si veda la tabella sotto riportata nella quale vengono evidenziati i visitatori italiani e stranieri ciascun anno presso il Museo del Marmo.

Dato sorprendente è che per i primi tre anni considerati, le visite maggiori avvenivano da parte di turisti stranieri. La situazione si è poi capovolta nell'anno 2012.

	2009	2010	2011	2012
Italiani	974	1.252	1.642	3.622
Stranieri	4.638	4.232	4.521	2.764
Totale	5.612	5.484	6.163	6.386

Figura 24 - Visitatori Museo del Marmo suddivisi per provenienza.

Fonte: Comune di Carrara.

A questi visitatori, per l'anno 2012, vanno aggiunti i 3.100 appassionati o curiosi che hanno fatto visita al Centro Arti Plastiche aperto il 14 aprile dello stesso anno.

Nota dolente è, ancora una volta, il forte impatto che i turisti hanno sui residenti stessi. Leggendo i dati riportati nella tematica 2 "qualità della vita dei residenti" si può vedere come negli anni il rapporto turisti-residenti sia andato via via aumentando, arrivando a toccare nel 2012 quasi 100 punti percentuali in più rispetto al 2009. Se consideriamo che l'analisi viene fatta in termini di sostenibilità possiamo sicuramente dire che il Comune è lontano da quelli che ne sono i principi.



A conclusione della macroarea ambiente, la tematica 7 “tutela attiva delle identità delle destinazioni”. Non ci è possibile affermare che tale obiettivo è stato pienamente raggiunto.

È vero, sì, che esistono progetti di filiera corta e questo fa onore alla città perché uno dei principi della sostenibilità riguarda sicuramente i prodotti bio e a KM0, ma purtroppo va sottolineato che negli anni pochi e soprattutto ogni anno meno sono stati gli eventi enogastronomici legati alle traduzioni culturali.

Tra i progetti di filiera corta ricordiamo:

- mercato biologico e tipico che si tiene il 1° e il 3° sabato di ogni mese;
- mercato “campagna amica di Carrara” ogni mercoledì;
- punto vendita diretta pescatori sulla passeggiata del molo;
- distribuzione latte fresco.

2.4 L'analisi SWOT per il Comune di Montignoso

Come per i due Comuni visti precedentemente, si prosegue con la medesima tipologia di analisi per il Comune di Montignoso. Si andrà quindi ad analizzare l'aspetto ambientale, quello economico e si concluderà con l'analisi dell'aspetto legato alla società.

2.4.1 AMBIENTE:

6. Tutela attiva del Patrimonio Ambientale
8. Diminuzione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua
9. Diminuzione e ottimizzazione dei consumi di energia
10. Diminuzione e gestione dei rifiuti

ND = dato non disponibile

TEMATICA 6: Tutela attiva del Patrimonio Ambientale					
		2009	2010	2011	2012
1	Numero di Imprese Turistiche con certificazioni ambientali / Totale imprese turistiche	ND	ND	ND	ND
2	Aree verdi soggette a tutela (SIR) sul totale della superficie comunale	17,57%	17,57%	17,57%	17,57%
3	Aree verdi pro capite (Kmq/residenti+turisti)	0,00012	0,00012	0,00012	0,00011
4	Piani strutturali e/o regolamenti urbanistici per la sostenibilità ambientale	SI	SI	SI	SI

Montignoso si estende su una superficie territoriale di circa 16 Km² e, il 2,93% di questa rientra tra le aree verdi soggette a tutela.

In merito alla tematica "tutela attiva del Patrimonio ambientale", non disponiamo di dati riguardanti le Imprese turistiche che si stanno orientando verso il principio della sostenibilità e che hanno adottato certificazioni in campo ambientale, così come non disponiamo per l'anno 2012 del numero di residenti.

Nel piano urbanistico, già approvato nel 2004, l'art. 26 al comma 4 prevede alcuni riconoscimenti nel caso di edifici costruiti secondo i principi della bioedilizia e del risparmio energetico.

Il dato relativo alle aree verdi pro capite è per il Comune di Montignoso costante negli anni analizzati con una lieve diminuzione nel 2012 anno in cui si è registrato un maggior numero di arrivi turistici.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 8: Diminuzione e ottimizzazione utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua					
		2009	2010	2011	2012
1	Consumo per pernottamento: consumo (o fabbisogno) di acqua mensile /presenze + residenti *30	96,64 c ³	92,77 c ³	102,88 c ³	85,42 c ³
2.	Consumo annuale di acqua nel Comune	603.392	591.367	611.860	544.760

Tra tutti gli anni considerati, il 2011 risulta essere quello che registra i maggiori consumi in termini annuali che in termini di pernottamento medio rapportato ai residenti e alle presenze. Questa è una situazione anomala perché nello stesso anno non si è verificato un aumento nel numero di presenze (2009 → 85.925 presenze; 2010 → 90.679 presenze; 2011 → 69.652 presenze; 2012 → 92.425)⁶. L'anno 2010, rispetto al precedente, ha registrato una lieve flessione. Mentre il 2012 è stato l'anno che ha registrato in assoluto i minori consumi dettato, forse, anche da un calo nel numero di residenti.

Di seguito, come per i due Comuni analizzati precedentemente, viene riportata una tabella che segnala i consumi mensili. Dalla lettura della stessa si nota altresì come i

⁶ Per maggiori approfondimenti si veda la tematica 4 "rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione".

consumi maggiori non coincidono, ancora una volta, con i mesi estivi caratterizzati dai maggiori flussi turistici.

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot
2009													
Consumi	47.060	42.504	47.767	50.657	52.676	50.983	52.888	53.044	50.992	52.245	50.444	52.132	603.392
Residenti	10.273	10.244	10.252	10.258	10.259	10.251	10.261	10.232	10.209	10.220	10.207	10.199	10.553
Presenze	931	1.108	4.129	6.364	7.694	11.325	16.812	23.196	8.068	3.968	1.443	887	85.925
Consumo giornaliero	4,200	3,744	3,322	3,048	2,934	2,363	1,954	1,587	2,790	3,682	4,330	4,703	6,254
Consumo mensile	126,009	112,326	99,646	91,428	88,023	70,888	58,606	47,604	83,699	110,470	129,899	141,075	96,639
2010													
Consumi	52.178	47.276	52.994	51.510	53.475	52.906	54.884	54.707	52.381	50.421	39.873	28.762	591.367
Residenti	10.188	10.180	10.191	10.215	10.211	10.204	10.209	10.274	10.161	10.165	10.165	10.158	10.549
Presenze	731	1.764	2.041	6.013	8.172	8.231	21.226	24.515	9.612	3.554	2.705	2.115	90.679
Consumo giornaliero	4,779	3,958	4,332	3,174	2,909	2,870	1,746	1,573	2,649	3,675	3,098	2,344	3,092
Consumo mensile	143,359	118,744	129,972	95,224	87,268	86,096	52,379	47,176	79,474	110,258	92,944	70,306	92,767
2011													
Consumi	50.028	44.899	50.035	49.703	51.863	50.818	53.387	53.630	51.571	52.647	50.834	52.445	611.860
Residenti	10.169	10.121	10.171	10.164	10.161	10.161	10.164	10.151	10.130	10.114	10.129	10.124	10.590
Presenze	1.002	1.991	4.848	6.313	5.712	8.670	12.101	17.505	5.952	3.367	989	1.202	69.652
Consumo giornaliero	4,48	3,71	3,33	3,02	3,27	2,70	2,40	1,94	3,21	3,91	4,57	4,63	3,43
Consumo mensile	134,35	111,21	99,94	90,50	98,02	80,96	71,93	58,18	96,20	117,16	137,17	138,91	102,88
2012													
Consumi	52.166	47.054	52.652	52.042	53.088	48.265	48.473	47.368	44.908	43.254	33.197	22.293	544.760
Residenti	10.117	10.133	10.126	10.126	10.129	10.161	10.182	10.214	10.196	10.185	10.166	10.156	10.158
Presenze	1.858	2.126	2.892	5.442	5.560	12.899	19.594	26.196	8.967	3.161	1.951	1.849	92.495
Consumo giornaliero	4,356	3,838	4,045	3,343	3,384	2,093	1,628	1,301	2,343	3,241	2,740	1,857	2,847
Consumo mensile	130,687	115,150	121,337	100,286	101,513	62,791	48,838	39,029	70,304	97,229	82,191	55,709	85,422

Figura 25 – Consumo per pernottamento. Fonte: Comune di Montignoso

ND = dato non disponibile

TEMATICA 9: Diminuzione e ottimizzazione consumi di energia					
		2009	2010	2011	2012
1	Totale Kwh consumati/residenti * 30 + presenti	ND	ND	ND	ND
2	Totale Kwh prodotti nel settore turistico/totale dei turisti	ND	ND	ND	ND
3	Consumo per pernottamento: totali mensili kwh consumati/residenti *30 + presenti	ND	ND	ND	ND
4	Consumi energetici "altri usi" del Comune di Massa	ND	ND	ND	ND

Non disponiamo di dati relativi ai consumi energetici in quanto l'Agenzia Energetica sta predisponendo il nuovo piano energetico e al momento non è possibile reperire alcun dato.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 10: Diminuzione e gestione dei rifiuti					
		2009	2010	2011	2012
1	Totale rifiuti riciclati/totale rifiuti	36,11%	50,35%	56,49%	52,83%
2	Monitoraggi specifici, interventi sulla raccolta differenziata nelle zone turistiche con indicatori ad hoc (es. monitoraggio lattine)	SI	SI	SI	SI

Dai dati in nostro possesso si nota subito la vocazione del Comune nel rispettare e far rispettare la politica della raccolta differenziata. Nei primi tre anni considerati, si assiste ad un aumento di rifiuti riciclati sino a toccare quasi il 60% nel 2011. Si subisce una lieve battuta d'arresto nel 2012, ma rispetto agli altri due Comuni precedentemente analizzati, i dati mostrano un'attenzione maggiore della città di Montignoso verso il problema della raccolta differenziata. La tabella che viene, di

seguito proposta, mostra la suddivisione della stessa per materiale dal 2009 al 2011. Viste le dimensioni del territorio, più piccolo rispetto agli altri due Comuni, è, forse, più facilmente “gestibile”.

Anno	Indicatore					
	Plastica (t.)	Tetrapak (t.)	Vetro (t.)	Alluminio (t.)	Carta (t.)	Organico (t.)
2009	122,83	3,41	209,68	12,85	194,64	319,88
2010	130,87	4,70	333,03	14,14	245,49	639,97
2011	91,26	6,72	438,86	21,04	248,58	718,80

Figura 26 - Fonte: Comune di Montignoso

Conclusioni – SWOT Ambiente

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di aree soggette a tutela (SIR) • Presenza di regolamenti urbanistici per la sostenibilità ambientale • Continua attenzione nei confronti della raccolta differenziata 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di alcuni dati significativi quali quelli relativi ai consumi energetici, il numero di residenti per l’anno 2012 e il numero di aziende con certificazione ambientale
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore attenzione nei confronti dei consumi idrici 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di dati che permettano di monitorare costantemente la situazione

Montignoso, ultimo Comune a sud della Provincia, è una realtà con estensione territoriale di circa 16 Km². Solo il 2,93% dell’area, rientra tra i Siti d’Importanza Regionale.

Caratteristica di questo nucleo abitativo, è la mancanza di un centro e la presenza di numerose frazioni indipendenti l’una dalle altre. Al fine di preservare il patrimonio ambientale e storico della città, il Comune ha sottoscritto un piano edilizio nel quale vengono dettate tutte le regole da adottare in caso di ristrutturazione di vecchi edifici o costruzione di nuovi.

Nonostante non abbiamo dati relativi ai consumi energetici, e pertanto non siamo in grado di tenere la situazione sotto controllo, nel regolamento edilizio si legge la volontà del Comune di incentivare i cittadini verso l'adozione di fonti rinnovabili.

In riferimento alla tematica 8 "diminuzione e ottimizzazione delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua", i dati evidenziano una diminuzione di consumi sia a livello generale che nello specifico per il settore turistico durante i primi due anni di rilevazione e nel 2012. L'anno 2011 si caratterizza invece, per un maggiore consumo idrico sia annuale che in termini di consumi mensili per pernottamento. In questo è da riconoscere la volontà del Comune nel voler rispettare i principi della sostenibilità. Ad avvalorare maggiormente la tesi, anche i dati relativi alla gestione dei rifiuti (tematica 10). Negli anni si registra un forte miglioramento e una maggiore attenzione nei confronti di tale problema. A differenza dei due Comuni precedentemente analizzati, il Comune di Montignoso si dimostra molto collaborativo nei confronti della differenziazione di rifiuti. Le percentuali registrate sono, infatti, molto alte: nel 2011 si è toccato quasi il 60% di raccolta differenziata sul totale di rifiuti.

A conclusione della macro area ambientale siamo in grado di dire che, senza alcun dubbio, sicuramente la tematica 10 è un punto di forza della città così come la presenza di un'area soggetta a tutela ambientale e la presenza di un regolamento urbanistico nel quale si fa riferimento anche alla sostenibilità ambientale. I consumi idrici, almeno per i primi due anni di analisi sono da considerarsi anche loro un punto di forza per l'attenzione che vi è stata prestata. Peccato che nel 2011 non si è continuati nella medesima direzione.

La posizione di coda spetta, ancora una volta, ai risparmi energetici in quanto nessun riscontro abbiamo in merito a ciò.

2.4.2 ECONOMIA:

1. Riduzione dell'Impatto dei trasporti
3. Qualità del lavoro
4. Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione

ND = dato non disponibile

TEMATICA 1: Riduzione dell'impatto dei trasporti					
		2009	2010	2011	2012
1	Km piste ciclabili	1 Km	1 Km	1 Km	1 Km
2	Numero di mezzi pubblici ecologici/ totale dei mezzi di trasporto	18,11%	17,69%	17,16%	16,91 %
3	Numero visitatori che utilizzano servizi di mobilità locale / Numero totale di visitatori	ND	ND	ND	ND
4	Esistenza di linee LAM (linea ad alta mobilità) dedicata al flusso turistico	SI	SI	SI	SI

Di questa tematica, non disponiamo ancora una volta dei dati relativi ai visitatori che utilizzano servizi di mobilità locale.

Negli anni considerati (2009-2012) si assiste ad un sempre maggior decremento nella percentuale dei mezzi pubblici ecologici sul totale di trasporto pubblico. Se da un lato i mezzi ecologici sono rimasti pressoché invariati nel numero (circa 23 ogni anno), a registrare un aumento sono stati gli altri mezzi di trasporto e soprattutto quelli urbani e suburbani (se nel 2009 questi erano 111, nel 2012 se ne contavano 121).

Nonostante i buoni propositi del Comune e della Provincia nel creare un servizio di bike sharing (per approfondimenti si veda il capitolo successivo), la pista ciclabile è rimasta invariata dal 2009: ad oggi interessa solo la fascia costiera e si estende per circa 1 Km.

Come gli altri due Comuni precedentemente analizzati, anche Montignoso vanta della presenza di una linea LAM nei mesi di luglio e agosto dal giovedì al sabato.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 3: Qualità del lavoro					
		2009	2010	2011	2012
1	% di occupazione diretta del turismo sul totale occupazione	16,17%	18,58%	22,66%	ND
2	Tasso di crescita dell'occupazione nel settore turistico, in % rispetto all'occupazione totale	ND	2,41	4,08	ND
3	% di occupati nel turismo	36,18%	42,74%	52,34%	ND
4	% di lavoro stagionale nel turismo	41,13%	43,48%	44,90%	ND
5	% di occupati stagionali Turismo che diventano stabili	ND	3,81%	1,20%	ND
6	Tasso di disoccupazione per mese nel turismo	ND	ND	ND	ND

Se da un lato, si assiste ad una diminuzione considerevole di assunzioni tra il 2009 e il 2011 (2009 → 1.169 assunti; 2.010 → 1.130 assunti; 2011 → 1.068 assunti), del settore turistico non possiamo dire lo stesso. Si è passati da 423 assunti nel 2009 a 559 assunti nel 2011.

Anche le assunzioni stagionali hanno visto un incremento nei numeri (174 nel 2009, 242 nel 2010 e 251 nel 2011). Purtroppo, una nota dolente riguarda i lavori stagionali diventati stabili: vi è stato un decremento tra il 2010 e il 2011 (si è passati da 8 nel 2010 a soli 3 lavoratori stabilizzati nel 2011)⁷.

⁷

Fonte: dati elaborati dalla Provincia di Massa-Carrara

ND = dato non disponibile

TEMATICA 4: Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione					
		2009	2010	2011	2012
1	Arrivi	19.470	19.645	19.470	22.714
	Presenze	85.925	90.679	69.352	92.495
2	Tasso di occupazione mensile delle strutture turistiche	ND	ND	ND	ND
3	Scarto tra l'indice di Occupazione (IO) medio dei 3 mesi più attivi e IO medio dei 3 mesi meno attivi	ND	ND	ND	ND
4	Indice di permanenza media dei turisti	4,41	4,62	3,58	4,07

I dati rilasciati dal comune non sono sufficienti ad effettuare un'analisi dettagliata del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione. Questo perché, sino a quest'anno 2013, le strutture ricettive non erano tenute a monitorare e comunicare alla Provincia il tasso di occupazione mensile.

Un episodio insolito ha caratterizzato i flussi turistici nel Comune di Montignoso: gli arrivi nel 2011 sono tornati agli stessi livelli del 2009 per poi ricrescere nuovamente nel 2012.

Anche Montignoso, come Massa e Carrara, registra un calo nel numero di escursionisti negli anni tra il 2009 e il 2011 (fig. 27). Per le rilevazioni del 2012 bisognerà attendere la pubblicazione del nuovo rapporto sull'economia a cura dell'ISR.

La tabella di seguito riportata, vuole evidenziare il movimento turistico suddiviso in arrivi e presenze per origine (italiani e stranieri).

E ancora una volta, si noti come anche il Comune di Montignoso si caratterizza per un turismo di tipo nazionale, risultano infatti essere bassi gli arrivi di turisti stranieri

			Escursionisti	
			2009	2011
MONTIGNOSO			677.081	
			670.310	
			576.470	

Figura 27 - Fonte ISR (dati stimati)



negli anni considerati: 22,54% nel 2009; 22,27% nel 2010; 22,97% nel 2011 e 21,92% nel 2012.

	2009		2010		2011		2012	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italiani	15.082	68.349	15.270	72.462	14.997	52.532	17.734	70.987
Stranieri	4.388	17.576	4.375	18.217	4.473	17.120	4.980	21.508
Totale	19.470	85.925	19.645	90.679	19.470	69.652	22.714	92.495

Figura 28 - Movimento turistico per provenienza. Anni 2009, 2010 e 2011.

Fonte: dati elaborati dall'Ufficio del Turismo della Provincia di Massa-Carrara

Conclusioni – SWOT Economia

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una linea LAM “Bus sotto le stelle” • Attivazione del progetto bike sharing • Crescita del tasso di occupazione nel settore turistico 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di alcuni dati importanti quali l’occupazione mensile nelle strutture ricettive • Decremento nel numero di mezzi ecologici • Decremento di lavoratori stagionali che hanno ottenuto un posto fisso • Diminuzione di permanenza media • Carezza di strutture alberghiere e forte presenza di strutture extra-alberghiere
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuare con lo sviluppo della pista ciclabile 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuo aumento di mezzi di trasporto pubblici a più alto impatto ambientale • Possibilità di lavoro stagionale in crescita

Le tre tematiche pocanzi analizzate singolarmente, fanno emergere delle opportunità su cui il Comune deve lavorare per avvicinarsi il più possibile ai principi della sostenibilità.

Innanzitutto primo passo su cui è opportuno muoversi riguarda la riduzione dell'impatto dei trasporti. Rispetto ai due Comuni precedentemente studiati, di Montignoso abbiamo il numero di mezzi di trasporto che servono la città e ne permettono il collegamento con i luoghi vicini. Purtroppo, però, i dati in nostro possesso evidenziano un decremento percentuale di mezzi di trasporto ecologici. Questo è dovuto dal fatto che non vi è stato un percorso lineare. Ad un numero sempre stabile di mezzi di trasporto ecologici si contrappone un incremento di mezzi urbani e suburbani a più alto impatto ambientale. Ciò che il Comune dovrebbe, forse, fare è far corrispondere (anche se non sempre) le due situazioni. Altra opportunità da sfruttare sono le piste ciclabili. Nonostante vi sia la buona intenzione del Comune nel voler attivare il progetto di bike sharing, la pista ciclabile ad oggi consta di solo 1 Km ed interessa la sola fascia costiera. Nota del tutto positiva da sottolineare è la presenza di una linea LAM nei mesi estivi e più "affollati" (di turisti) di Luglio e Agosto durante i week end dal giovedì al sabato. Turisti e cittadini possono approfittarne per raggiungere i luoghi della movida versiliese senza dover utilizzare un proprio mezzo. Continuando con gli aspetti positivi, la tematica 3 "qualità del lavoro" registra negli anni considerati dal 2009 al 2011 (del 2012 non abbiamo ancora i dati) un incremento di occupazione nel settore turistico: nel 2011 gli occupati nel settore risultavano essere il 52,34% rispetto a tutte le assunzioni effettuate anche in altri settori. Come ogni tematica (o quasi) anche questa ha un suo fanalino di coda: lavoratori stagionali che diventano stabili. Si è, infatti passati dal 3,81% nel 2010 a meno della metà l'anno successivo (1,20%: solo 3 lavoratori su 251 sono riusciti ad ottenere un posto fisso).

A conclusione della macroarea "economia" rimane la tematica 4 "allargamento del rapporto/domanda offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione". Come avvenuto per la tematica 1 anche questa consta della mancanza di alcuni dati significativi ed in particolare di quelli relativi all'indice di occupazione. Le strutture ricettive sino a dicembre 2012 non erano tenute a registrare mensilmente il proprio grado di occupazione. Da quest'anno 2013 sarà fatto obbligo a tutti la raccolta dati e

la relativa comunicazione alla Provincia e sarà pertanto possibile fare un'analisi più completa.

Gli arrivi turistici sono rimasti pressoché costanti negli anni, salvo un elevato aumento nel 2012. Meno stabili sono state invece le presenze e il numero di escursionisti che negli anni è sempre diminuito. Dal rapporto tra arrivi e presenze ne è scaturito l'indice di permanenza media: un turista ha soggiornato a Montignoso circa 4 giorni ogni anno. Per l'anno 2011 il dato è leggermente più basso rispetto agli altri perché le presenze hanno subito un forte decremento. Ora andiamo a vedere quello che il Comune è in grado di offrire ai propri turisti.

Montagnoso non prevede (in base ai dati del 2011) campeggi o villaggi turistici ma si caratterizza per un elevato numero di case e appartamenti per vacanze (fig. 29).

	TIPOLOGIA DI STRUTTURA	QUANTITA'	
ESERCIZI ALBERGHIERI	Alberghi	1 stella	0
		2 stelle	1
		3 stelle	8
		4 stelle	1
		5 stelle	0
	Residenze turistico alberghiere	4	
ESERCIZI EXTRA ALBERGHIERI	Agriturismi	1	
	Campeggi	0	
	Villaggi turistici	0	
	Affittacamere	16	
	Residence	0	
	Case/appartamenti per vacanze	26	
	Residenze d'epoca	0	
	Ostelli	0	
	Case/appartamenti per ferie	0	
	Rifugi alpini	0	
	Aree di sosta	0	
Alloggi privati	11		

Figura 29 - Fonte: Ufficio Regionale di Statistica. Anno 2011.

Nonostante gli esercizi extra-alberghieri sono in quantità superiore rispetto alle strutture ricettive alberghiere, è a queste ultime che si doveva, nel 2011, il maggior numero di posti letto (96,37%).

Informazioni sugli esercizi ricettivi	Totale esercizi alberghieri	Totale esercizi extra alberghieri	Totale esercizi
Bagni	600	22	623
Camere	551	29	580
Esercizi	19	5	25
Letti	1.566	59	1.625

Figura 30 - Consistenza media delle strutture ricettive per Comune. Anno 2011. Fonte: dati elaborati dall'Ufficio Regionale di Statistica.

2.4.3 SOCIETA':

2. Qualità della vita dei residenti
5. Tutela attiva del Patrimonio Culturale
7. Tutela attiva della Identità della destinazione turistica

ND = dato non disponibile

TEMATICA 2: Qualità della vita dei residenti					
		2009	2010	2011	2012
1	Arrivi/Residenti * 100	184,5%	186,23%	183,85%	223,61%
2	Escursionisti/Residenti	64,16%	63,54%	54,44%	ND
3	Densità totale	127,06	126,73	107,87	16,86
4	Numero circoli culturali e ricreativi per giovani e anziani sul totale della popolazione giovane e anziana	6	6	6	ND

L'indice di densità ha subito un crollo determinato dal calo nel numero di presenze e di escursionisti come visto precedentemente (tematica 4). Per le stesse ragioni, sono anche diminuite le percentuali di arrivi ed escursionisti rapportate ai residenti.

Il numero di circoli culturali e ricreativi è rimasto invariato nei primi tre anni considerati (non abbiamo un riscontro del 2012):

- N° 02 scuole musicali;
- N° 01 centro anziani;
- N° 01 scuola di calcio;
- N° 01 scuola di ginnastica ritmica;
- Ginnastica donne.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 5: Tutela attiva del patrimonio culturale					
		2009	2010	2011	2012
1	Presenza riconoscimenti internazionali (UNESCO)	"Geoparco delle Alpi Apuane" (Egidia UNESCO 2004)			
2	Investimenti in attività culturali/totale investimenti comunali	2,47%	2,3%	1,67%	ND
3	Numero residenti e turisti che visitano i musei	1.739	1.845	1.614	3.819
4	Esistenza di regolamentazione degli accessi (numero persone in siti selezionati nelle giornate più intense)	NO	NO	NO	NO

Il "Geoparco delle Alpi Apuane" , nella parte riguardante il Comune di Montignoso, è sotto Egidia UNESCO dal 2004.

In riferimento all'aspetto relativo agli investimenti in attività culturali, siamo sprovvisti del valore per l'anno 2012. Mentre i primi due anni considerati (2009 e 2010) mostrano una certa stabilità di investimenti, il 2011 registra un forte calo (fig. 31). Sempre nello stesso anno si verifica anche una diminuzione nel numero di turisti e residenti che hanno visitato il Castello Aghinolfi (dovuto anche a minore presenza

turistica). I valori si riprendono nel 2012, anno in cui si sono registrate 3.819 visite (di cui 1.617 gratuite)⁸.

	2009	2010	2011
Spesa Cultura	€ 230.905,00	€ 207.532,91	€ 146.431,35
Totale Investimenti	€ 9.349.906,02	€ 9.017.664,13	€ 8.791.008,27

Figura 31 - Fonte: Comune di Montignoso

ND = dato non disponibile

TEMATICA 7: Tutela attiva delle identità delle destinazioni					
		2009	2010	2011	2012
1	N° annuale di eventi enogastronomici e/o che si basano sulle tradizioni culturali di destinazione	6	6	6	3
2	Indice di pressione turistica: (presenze/365)/residenti	2,23%	2,36%	1,80%	2,49%
3	Esistenza progetti di filiera corta	NO	1	1	1
4	Numero aziende aderenti a "Vetrina Toscana a tavola"	0	0	2	0
5	Numero aziende aderenti ad ARTEX	0	0	0	0

Da quanto dimostrano i dati rilevati, il Comune non si è attivato in alcun modo per migliorare la propria identità e rendere la città una vetrina per il turismo e per i propri cittadini. Gli eventi svolti annualmente sono rimasti costanti e nessuna azienda della zona ha finora aderito al progetto ARTEX. Dal 2010 esiste un solo progetto di filiera corta che interessa la zona marittima di Cinquale: "punto vendita pesce".

Una nota positiva, da un punto di vista sostenibile, è la pressione turistica in diminuzione. I residenti sono sempre meno influenzati dai flussi turistici.

⁸ Fonte: Istituto Valorizzazione Castelli e Comune di Montignoso.

Conclusioni – SWOT Società

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esistenza di un sito riconosciuto Patrimonio Unesco dal 2004 • Museo Aghinolfi • Esistenza di progetti di filiera corta • Diminuzione dell'indice di pressione e densità turistica 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pochi centri ricreativi e culturali • Irrisorio numero di eventi organizzato e diminuzione degli stessi nel 2012 • Diminuzione di investimenti in ambito culturale • Mancanza di aziende aderenti ad ARTEX
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare eventi che permettano di far conoscere la città anche al di fuori del territorio Toscano 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Montignoso, città poco conosciuta rispetto alla frazione Marina di Cinquale

Per quanto riguarda la macroarea “società”, i dati rilevati mostrano la poca attenzione che il Comune ha nei confronti, in primis dei propri residenti. Per questi e per i turisti nulla di nuovo è stato sviluppato e valorizzato negli anni.

Analizzata sotto un profilo di “qualità della vita dei residenti” (tematica 2) tale mancanza può essere letta come nota positiva in quanto si è verificata una diminuzione nel numero di arrivi e presenze turistiche. Ciò sta a significare che i cittadini ed in particolare la loro quotidianità e la loro identità viene intaccata sempre meno. Ad avvalorare tale tesi si leggano i valori percentuali riguardanti i turisti e gli escursionisti rispetto alla popolazione residente, l'indice di pressione turistica e di densità.

Se, invece, analizziamo a fondo la questione, ci accorgiamo che questa è una mancanza da non sottovalutare. Purtroppo la cittadina non è in grado di creare stimoli che permettano di conoscere il territorio anche al di fuori della Regione Toscana. Montignoso rimane, ad oggi, una città poco conosciuta a differenza della sua più nota frazione e località balneare Cinquale. Sempre a Cinquale è oltretutto presente l'unica attività rientrante nel progetto filiera corta: punto vendita pesce attivato nel 2010.

Occupandoci ancora della tematica 7 “tutela attiva dell’identità della destinazione”, va sottolineato che il Comune si è poco attivato nell’organizzazione di eventi enogastronomici: rimasti invariati i primi tre anni (solo 6 eventi distribuiti durante l’arco dell’anno), ha subito un netto taglio nel 2012 (solo 3 eventi organizzati). Ed in particolare questi sono stati: “Nostrolio in tavola”, “Bacco e dintorni (organizzato dall’associazione strada del vino), “Presentazione dell’olio di Montignoso”, “Cerreto in festa”, “Gusti nostrani” e “Capanne che festa”.

A conclusione della macroarea società, la tematica 5 “tutela attiva del patrimonio culturale”. Nonostante gli investimenti effettuati in attività culturali sono andati diminuendo dal 2009 al 2012, ci sono alcuni aspetti che riportano la situazione a livelli migliori.

Primo su tutti è la presenza del Parco delle Alpi Apuane riconosciuto e già sotto Egidia UNESCO dal 2004. Altra nota positiva riguarda le visite di turisti e cittadini al Museo Aghinolfi: queste sono sempre incrementate fino a registrare 3.819 visite nel 2012. Di queste 1.617 sono state ad ingresso gratuito. Come il Castello dei Malaspina di Massa, anche il Castello Aghinolfi viene utilizzato in alcune occasione come “contenitore” di manifestazioni che possano incrementarne le visite. Ed in particolare nel 2012 nel mese di Giugno è stata ospitata la prima manifestazione della festa medioevale che ha visto l’ingresso gratuito di 1.140 visitatori. Una nuova edizione verrà organizzata a giugno 2013.

In concomitanza, a partire dal 2 giugno e per tutti i mesi estivi, vengono effettuati gli aperitivi gestiti dalla strada del Vino dei Colli di Candia e della Lunigiana dove vengono offerti, nel punto ristoro, vini e prodotti tipici locali nonché spettacoli durante le serate.

Dal 20 luglio al 21 agosto 2013 vi sarà l’evento “Arte del Gusto e il Gusto dell’Arte” nell’ambito del progetto Vetrina Toscana nei musei. In particolare il progetto prevede un “itinerario del gusto” condotto da un gruppo di attori che facendo tappa nei vari ambienti del museo (mastio, cappella e camminamenti sotterranei) utilizzeranno sogni e situazioni oniriche scandite dal cibo per descrivere momenti della storia, dal medioevo fino ai nostri giorni. Per l’occasione, sono previste degustazioni di:



- olio nostrale;
- torta d'erbi;
- polenta ficca;
- lasagne intordellate;
- baccalà marinato;
- torta di riso;
- vini delle aziende locali.

Oltre al percorso ci saranno due postazioni fisse all'interno del Museo dove sarà possibile degustare i vini delle aziende del territorio. Al termine della performance-degustazione chi è interessato potrà partecipare al percorso guidato del Castello Aghinolfi.

CAPITOLO 3

SWOT ANALISYS DELL'OSSERVATORIO TURISTICO UNICO DI DESTINAZIONE

[3.1 Turismo e turisticità del Territorio – 3.2 Analisi SWOT dell'OTD]

3.1 Turismo e Turisticità del Territorio

Grazie alla sua posizione geografica e al microclima particolarmente favorevole, la Provincia di Massa Carrara si presenta come un'area fortemente attrattiva per il turismo in ogni periodo dell'anno.

La netta divisione fra la costa (dove rientrano i comuni di Massa, Carrara e Montignoso) e la Lunigiana, non solo è un aspetto caratterizzante della Provincia, ma permette di creare naturalmente due tipologie differenti di offerta turistica: mare ed entroterra.

Chi sceglie la Provincia di Massa Carrara per i propri soggiorni può spaziare ed imbattersi nelle diverse attrattive che il territorio offre:

- ✓ **MARE:** numerose sono le strutture alberghiere e non che si trovano sul litorale di fronte allo splendido mare della Riviera Apuana;
- ✓ **NATURA:** per gli amanti delle escursioni le Alpi Apuane, protette dal Parco Regionale, e la Lunigiana sono sicuramente la meta perfetta per conoscere da vicino il territorio;
- ✓ **ARTE E STORIA:** il territorio di Massa Carrara porta i segni delle diverse dominazioni susseguitesesi nell'arco degli anni. Grazie a queste oggi è possibile

ammirare Chiese, fontane, piazze, castelli e pievi lungo la via Francigena e le statue stele⁹;

- ✓ MARMO: le prime estrazioni di marmo sono avvenute nel territorio di Carrara già in epoca romana. Questo importante e pregiato minerale viene ancora oggi esportato in tutto il mondo;
- ✓ SAPORI: la gastronomia riflette anch'essa la divisione del territorio tra costa e entroterra mettendo d'accordo i gusti di ogni turista.

Nonostante tutto ciò, sussistono difficoltà oggettive per il turismo in Provincia di Massa-Carrara, che dipendono, principalmente, dalla mancanza storica di un coordinamento tra le iniziative intraprese da soggetti pubblici e privati. Tra i tentativi effettuati, quelli sul territorio di Massa-Carrara tra Provincia e Camera di Commercio, i Piani di Sviluppo Turistici della Provincia, i Piani dell'APT, supportati dalle Amministrazioni comunali, sui quali possono avere influito il cambio degli attori a livello politico, (dirigenti, assessori, direttori dell'Atp) e la scarsa continuità di processi rimasti spesso agli stadi iniziali.

In generale, è possibile evidenziare quattro criticità:

- l'erosione delle coste;
- il sistema dei trasporti insufficiente ed i collegamenti con i circuiti turistici della Regione praticamente inesistenti;
- l'isolamento della Lunigiana dai flussi costieri;
- un'offerta soprattutto di strutture alberghiere ed extralberghiere collegata al turismo balneare e, quindi carenza di offerta alberghiera all'interno.

Tutto ciò condiziona e frena lo sviluppo dell'area relegandola ad un ruolo residuale nel settore del turismo, anche per quello balneare che subisce la forte concorrenza della Versilia e che anche per questo motivo è incapace di generare una nuova domanda. A questo, si aggiunge, inoltre, una scarsa capacità di collegamento tra le attività produttive della costa e quelle del retroterra, con la conseguente incapacità di sostenere circuiti di sviluppo endogeno. Infatti, gli indici di turisticità e quelli di

⁹ Idoli di pietra

ricettività indicano una spiccata debolezza soprattutto per il comune di Carrara (0,2 e 0,02, rispettivamente). Inoltre, i circa 180 stabilimenti balneari sono prevalentemente localizzati nel comune di Massa (66% del totale), seguito dal comune di Carrara (27%) e da Montignoso (7%).

In generale, il sistema turistico balneare non appare in grado di seguire le rinnovate esigenze di tale mercato considerato, ormai, maturo e neppure di beneficiare di quel ritrovato “appeal” che la Versilia sembra, invece, avere recuperato, tenuto conto anche dell’offerta limitata nel campo delle infrastrutture e dei servizi per l’accoglienza di imbarcazioni da diporto.

Con la Legge Regionale 61/2004 è stato introdotto il Patto per lo Sviluppo Locale (PASL) fondato sulla adesione volontaria dei soggetti pubblici e privati ai “Programmi Provinciali di Sviluppo”, i cui intenti per quanto concerne la Provincia di Massa e Carrara sono volti a colmare le carenze individuate e, in particolare, a valorizzare la creatività dell’imprenditoria locale, ponendo l’accento sul valore aggiunto derivante dalle tipicità e dal marchio “Toscana”, cui deve fare seguito un processo di sviluppo di una rete territoriale dell’informazione e dell’accoglienza turistica

3.2 Analisi SWOT dell’OTD

Dopo aver analizzato ogni singolo Comune di costa (Massa, Carrara e Montignoso) dell’Osservatorio Unico di Destinazione, si procede ora con un’analisi completa dello stesso. I pilastri, o tematiche, dettate dalla Rete NECSTouR, vengono ancora una volta suddivise in base alle tre macroaree ambiente, economia e società.

3.2.1 AMBIENTE:

6. Tutela attiva del Patrimonio Ambientale
8. Diminuzione e ottimizzazione dell’utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all’acqua
9. Diminuzione e ottimizzazione dei consumi di energia
10. Diminuzione e gestione dei rifiuti

ND = dato non disponibile

TEMATICA 6: Tutela attiva del Patrimonio Ambientale					
		2009	2010	2011	2012
1	Numero di Imprese Turistiche con certificazioni ambientali / Totale imprese turistiche	ND	ND	ND	ND
2	Aree verdi soggette a tutela (SIR) sul totale della superficie comunale	26,87%	26,87%	26,87%	26,87%
3	Aree verdi pro capite (Km ² /(residenti+turisti))	0,00018	0,00018	0,00015	0,00016
4	Piani strutturali e/o regolamenti urbanistici per la sostenibilità ambientale	SI	SI	SI	SI

La Provincia di Massa Carrara, e nello specifico i Comuni di costa Massa, Carrara e Montignoso possono vantare della diversità del proprio patrimonio ambientale e naturale. Il territorio si estende su una superficie di circa 182 Km², e, il 26,87% di questo, rientra tra i Siti di Importanza Regionale. Per tutti e tre i Comuni è previsto un piano strutturale nel quale si fa riferimento anche alla sostenibilità ambientale.

TEMATICA 8: Diminuzione e ottimizzazione utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua					
		2009	2010	2011	2012
1	Consumo per pernottamento: consumo (o fabbisogno) di acqua mensile /presenze + residenti *30	150,19 c ³	154,27 c ³	135,13 c ³	115,75 c ³
2.	Consumo annuale di acqua nei tre Comuni	12.719.348	12.912.353	11.071.867	4.651.868

Unitamente a quanto richiesto dalla rete NECSTouR, si è inserito anche il dato "consumo annuale di acqua nei tre Comuni". Entrambe le rilevazioni, mostrano un andamento pressoché costante i primi due anni (con un lieve aumento nel 2010

rispetto al 2009) ed una maggiore attenzione, e quindi un abbassamento di consumi negli anni 2011 e 2012.

Quest'ultimo, in particolare, risulta essere così basso rispetto agli altri a causa della mancanza di rilevazione da parte del Comune di Massa, così come mancano per lo stesso Comune i dati relativi agli ultimi mesi del 2011.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 9: Diminuzione e ottimizzazione consumi di energia					
		2009	2010	2011	2012
1	Totale Kwh consumati/residenti * 30 + presenti	ND	ND	ND	ND
2	Totale Kwh prodotti nel settore turistico/totale dei turisti	ND	ND	ND	ND
3	Consumo per pernottamento: totali mensili kwh consumati/residenti *30 + presenti	ND	ND	ND	ND

Non disponiamo di dati relativi ai consumi energetici in quanto l'Agenzia Energetica sta predisponendo il nuovo piano energetico e al momento non è possibile reperire alcun dato.

TEMATICA 10: Diminuzione e gestione dei rifiuti					
		2009	2010	2011	2012
1	Totale rifiuti riciclati/totale rifiuti	23,75%	24,33%	26,66%	25,51 %
2	Monitoraggi specifici, interventi sulla raccolta differenziata nelle zone turistiche con indicatori ad hoc (es. monitoraggio lattine)	SI	SI	SI	SI

L'attenzione nei confronti della “diminuzione e gestione dei rifiuti”, è aumentata ogni anno. Se a questa, si aggiunge anche la predisposizione dei tre Comuni nel tener sempre monitorata la situazione per ciascun materiale, la tematica 9 non può che risultare un punto di forza.

Conclusioni – SWOT Ambiente

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizione geografica • Volontà dei Comuni di adottare piani e programmi riguardanti la sostenibilità ambientale • Presenza di siti soggetti a tutela (SIR) • Diminuzione consumi idrici • Sempre maggiore attenzione al problema della gestione dei rifiuti 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di alcuni dati significativi quali quelli relativi ai consumi energetici e alle aziende con certificazione ambientale
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla realizzazione di opere con pannelli solari • Prendere l'esempio del Comune di Massa per sviluppare progetti di raccolta differenziata «porta a porta» 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non tenendo la situazione costantemente monitorata, si rischia di perderne il controllo e rendere nulli tutti gli obiettivi prefissati

La posizione geografica dei tre Comuni (Massa, Carrara e Montignoso), definiti “di costa” è da considerarsi, sicuramente, uno dei punti di forza del territorio. Questi tre Comuni, infatti, oltre ad affacciarsi direttamente sul Mar Tirreno, possono vantare alle spalle della “protezione” delle Alpi Apuane, parte dell’omonimo Parco Naturale Regionale. L’intero territorio considerato, si estende su una superficie di circa 182 Km², e, il 26,87% di



Figura 32 - Piantina della Provincia di Massa Carrara.

questo, rientra tra i Siti di Importanza Regionale (SIR). Percentuale che aumenta, arrivando a toccare quasi il 35%, se si considerano oltre ai SIR anche i Parchi Naturali¹⁰.

Le aree verdi pro capite mostrano un livello costante i primi due anni di rilevazione e una leggera diminuzione nel 2011 che si riprende, poi, l'anno successivo. Questo è spiegato dal fatto che, nonostante i residenti sono rimasti pressoché invariati nei quattro anni, si è verificato un notevole incremento nel numero di arrivi tra il 2009 e il 2011. L'anno 2012 si è contraddistinto per una costanza nel numero di residenti e un calo di arrivi. Si è passati, infatti, dai 214.217 arrivi nell'anno 2009 ai 271.412 arrivi nel 2011 (circa il 26% in più) per poi ripassare ai 242.348 nel 2012 contro i 146.979 residenti nel 2009 e 146.267 nel 2012.

Nonostante i Comuni prevedono un piano strutturale e urbanistico per la sostenibilità ambientale, poco viene fatto per tenere sempre monitorata la situazione a livello di consumi energetici. Questo a lungo andare potrebbe essere una minaccia per il territorio, che, nonostante le buone intenzioni, rischia di perdere il controllo della situazione.

Per quanto riguarda la tematica 8 "diminuzione e ottimizzazione utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua", si è deciso di inserire un dato generico sui consumi idrici oltre a quello espressamente richiesto dalla rete NECSTouR. Il risultato di questo mostra un decremento nel 2011: dai 12.719.348 millilitri cubi di acqua consumati nel 2009, si è passati, infatti, agli 11.071.867 millilitri cubi nel 2011. Il valore dell'anno 2012 non è realistico in quanto mancano le rilevazioni dei consumi idrici per il Comune di Massa.

In base a quanto suddetto, pertanto, la tematica 8 può rientrare tra i punti di forza dell'OTD. E tra i punti di forza possiamo far rientrare anche la tematica 10 relativa alla "diminuzione e gestione dei rifiuti".

Il territorio ha, infatti, dimostrato una maggiore attenzione al "problema" dei rifiuti registrando nel 2012 una percentuale pari al 25,51% di raccolta differenziata sul totale generale. L'anno migliore è in realtà stato il 2011 che ha visto una raccolta

¹⁰ Fonte: Provincia di Massa-Carrara

differenziata pari al 26,66%. La percentuale è, sì, ancora bassa, ma se i Comuni continuano in questa direzione, saranno sicuramente in grado di raggiungere livelli superiori. Quello in cui devono impegnarsi, è nel far rispettare la raccolta differenziata anche nei mesi estivi quando alla popolazione residente si aggiungono i turisti di passaggio e non, che mostrano poca attenzione nei confronti di un territorio non di loro “appartenenza”. Il progetto di differenziazione potrebbe essere promosso in ogni struttura ricettiva, in ogni stazione balneare ed in ogni luogo frequentato anche da turisti. Ad oggi il Comune di Massa, nei mesi estivi prevede la cosiddetta “raccolta porta a porta”, ma al momento interessa solo le strutture alberghiere e i bagni, nonché la zona industriale della città e la zona 1 e 2 di Romagnano. Altra nota a favore del Comune di Massa va sottolineata per il progetto “Xmas Tree” promosso nel mese di Dicembre 2012, e volto alla sensibilizzazione nei confronti di problematiche relative al riuso e al riciclo di materiali di uso quotidiano come le bottiglie di acqua minerale. Utilizzando queste, gli studenti dei vari istituti scolastici, si sono adoperati nel costruire ciascuno un Albero di Natale.

Discorso a parte merita, invece, la tematica 9 riguardante la “diminuzione e ottimizzazione dei consumi energetici”. Purtroppo, non avendo alcun dato su cui lavorare, questa tematica rientra sicuramente tra i punti di debolezza del territorio provinciale nonostante la buona intenzione della Provincia stessa nel sottoscrivere un Programma Energetico Provinciale (PEP) già nel 2004. In tale programma è stata espressa la volontà di voler sfruttare fonti energetiche rinnovabili anche e soprattutto nel settore turistico. Obiettivo del PEP è quello di <<superare le fasi che sono state caratterizzate da azioni sporadiche e senza coordinamento per passare ad una fase in cui le azioni vengano standardizzate>>. Obiettivo che possiamo dire finora non raggiunto in quanto nulla abbiamo in merito a ciò. Bisognerà attendere l’uscita del nuovo Piano Energetico Provinciale da parte dell’Agenzia Energetica.

3.2.2 ECONOMIA:

1. Riduzione dell'Impatto dei trasporti
3. Qualità del lavoro
4. Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della stagionalizzazione

ND = dato non disponibile

TEMATICA 1: Riduzione dell'impatto dei trasporti					
		2009	2010	2011	2012
1	Km piste ciclabili	16,4 Km	16,4 Km	18,4 Km	18,4Km
2	Numero di mezzi pubblici ecologici/ totale dei mezzi di trasporto	18,11%	17,69%	17,16%	16,91%
3	Numero visitatori che utilizzano servizi di mobilità locale / Numero totale di visitatori	ND	ND	ND	ND
4	Esistenza di linee LAM (linea ad alta mobilità) dedicata al flusso turistico	SI	SI	SI	SI

Della tematica "riduzione dell'impatto dei trasporti" non disponiamo del dato riguardante il numero di visitatori che utilizzano servizi di mobilità locale e pertanto non è possibile calcolare la percentuale che ne scaturisce dal rapporto tra questi e il numero totale di visitatori. Unitamente ai dati sopra riportati, si vogliono sottolineare i numeri relativi all'impiego massimo di bus feriale nella zona considerata:

- nel 2009-2010 sono stati impiegati in totale 48 bus (26 nella zona di Carrara e 22 nella zona di Massa-Montignoso);
- nel 2011-2012 sono stati impiegati 46 bus (25 nella zona di Carrara e 21 nella zona di Massa-Montignoso).

Tale, irrisoria, diminuzione si deve al fatto che ad inizio del 2011 vi è stato un taglio nel chilometraggio¹¹.

¹¹ ¹ Fonte: Azienda di trasporto pubblico locale ATN della Provincia di Massa-Carrara.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 3: Qualità del lavoro					
		2009	2010	2011	2012
1	% di occupazione diretta del turismo sul totale occupazione	8,11%	9,78%	10,26%	ND
2	Tasso di crescita dell'occupazione nel settore turistico, in % rispetto all'occupazione totale	ND	+ 1,67%	+0,48%	ND
3	% di occupati nel turismo	22,58%	27,50%	27,83%	ND
4	% di lavoro stagionale nel turismo	41,33%	41,37%	44,25%	ND
5	% di occupati stagionali Turismo che diventano stabili	ND	2,59%	4,98%	ND
6	Tasso di disoccupazione per mese nel turismo	ND	ND	ND	ND

Per la tematica 3 “qualità del lavoro”, siamo totalmente sprovvisti dei dati relativi all’anno 2012. Pertanto l’analisi che ne scaturisce è limitata ai soli primi tre anni: dal 2009 al 2011.

Quanto sopra riportato rileva ogni anno una sempre maggiore occupazione nel settore turistico (anche se con uno scatto percentuale meno imponente tra il 2010 e il 2011: solo lo 0,48% di occupati in più nel 2011 rispetto all’anno prima), sia per quanto riguarda l’occupazione stabile che quella solo stagionale. Se ad essere ballerini sono stati i numeri riguardanti l’assunzione in tutti i settori (23.514 nel 2009, 23.009 nel 2010 e 23.083 nel 2011), a seguire una linea più costante e di ascesa sono stati i numeri degli assunzioni nel solo settore turistico (5.045 nel 2009, 5.735 nel 2010 e 5.783 nel 2011).

E, ancora una volta, vanno sottolineati i numeri dei lavoratori che dopo la stagione estiva riescono ad ottenere un posto fisso: dai 69 nel 2010, si è passati a 141 nel 2011¹².

¹² Fonte: dati elaborati dalla Provincia di Massa-Carrara.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 4: Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione					
		2009	2010	2011	2012
1	Arrivi	214.217	210.838	271.412	242.348
	Presenze	1.252.408	1.195.104	1.304.537	1.088.564
2	Tasso di occupazione mensile delle strutture turistiche	ND	ND	ND	ND
3	Scarto tra l'indice di Occupazione (IO) medio dei 3 mesi più attivi e IO medio dei 3 mesi meno attivi	ND	ND	ND	ND
4	Indice di permanenza media dei turisti	5,85	5,67	4,81	4,49

In merito all'obiettivo della destagionalizzazione, poco possiamo dire in quanto i dati in nostro possesso non ci permettono di delineare una situazione ben definita. In particolare, sino a quest'anno 2013 non era fatto obbligo alle strutture ricettive la raccolta dati relativa all'occupazione mensile e la dovuta comunicazione alla Provincia di competenza.

Nonostante si sia verificato, negli anni dal 2009 al 2011, un aumento nel numero di arrivi e di presenze, la scelta del turista è ricaduta su un minor periodo di permanenza nel territorio: si passa da una permanenza media di circa 6 giorni nel 2009, ad un soggiorno medio di quasi 5 giorni nel 2011. Nel 2012, la situazione, anziché continuare sulla scia dell'anno precedente, torna a livelli bassi soprattutto per quanto riguarda il numero di presenze annuali.

Conclusioni – SWOT Economia

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento dei Km di piste ciclabili • Presenza del progetto LAM “Bus sotto le stelle” • Incremento nel numero di occupazioni nel settore turistico • Crescita del numero di lavoratori stagionali che riescono ad ottenere un posto fisso 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione di mezzi di trasporto ecologici dovuto anche ad un’usura più facile rispetto ai normali mezzi • Parco macchine da risistemare in quanto vecchio
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del progetto bike sharing • Progetto “Bus sotto le stelle” 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di rilevazione di alcuni dati che permettano di tenere sempre monitorata la situazione

I dati rilevati per la macroarea economia mostrano alcuni punti su cui ogni Comune dovrebbe lavorare in quanto si mostrano come opportunità di miglioramento del territorio.

Per ciò che concerne il pilastro 1 riferito alla “riduzione dell’impatto dei trasporti”, i dati rilasciati dai Comuni mostrano la volontà degli stessi di adoperarsi nella costruzione di nuove piste ciclabili. L’aumento degli ultimi due anni considerati (dai 16,4 Km di piste ciclabili nel 2009 e nel 2010 si è arrivati oggi a 18,4 Km), seppur irrisorio, si deve ai Comuni di Carrara e Montignoso che per allinearsi alle politiche della “sostenibilità” e della “mobilità territoriale”, si sono adoperati nella costruzione delle stesse. Per questi due Comuni la rete ciclabile, al momento corre solo lungo la fascia costiera, mentre Massa prevede anche un tratto di pista ciclabile che fa da collegamento tra il centro e la Marina.

Se consideriamo l’estensione territoriale dell’OTD, i numeri sono, sì, ancora bassi. È questa, però, la strada giusta da percorrere. La costruzione di piste ciclabili, unita alla possibilità di poter noleggiare una bicicletta e a campagne informative e di sensibilizzazione, può creare nel cittadino e nel turista la voglia di preferire (soprattutto nei mesi più caldi) questo mezzo di trasporto rispetto ad altri a più alto

impatto ambientale. Ad oggi con il progetto “bike sharing”, la Provincia di Massa Carrara prevede la realizzazione di due stazioni di ciclo posteggio in località Marina di Massa e Partaccia, per un totale di 16 cicloposteggi. Verranno acquistate n°12 biciclette, n°100 tessere elettroniche e n°100 cavi antifurto. Il progetto prevede che tramite una tessera elettronica ogni utente può prelevare e consegnare (anche in luogo diverso da quello di origine) una bicicletta in qualsiasi cicloposteggio presente sul territorio comunale. In aggiunta a questo, la presenza della linea LAM “Bus sotto le stelle”. Tutti e tre i Comuni di Costa Massa, Carrara e Montignoso, mettono a disposizione dei propri cittadini e turisti un servizio navetta “Bus sotto le stelle” che collega le tre località con i principali luoghi della costiera versiliese. Il servizio viene attivato nei mesi di Luglio e Agosto durante le serate di giovedì, venerdì e sabato dalle ore 21.00 alle 01.00. Ne può usufruire chiunque voglia raggiungere la vicina Versilia e non dispone di un mezzo proprio o vuole evitarne l’uso. I dati rilevati negli ultimi due anni mostrano un incremento di utilizzo di tale servizio: 1.166 biglietti venduti nel 2011 contro i 1.269 biglietti venduti nel 2012¹³.

Se quanto sopra descritto sono da considerarsi due punti di forza nonché opportunità da continuare a sviluppare, lo stesso non possiamo dire del numero di mezzi di trasporto ecologici. Questi, infatti, ad oggi risultano essere un elemento critico del territorio. In un’epoca in cui il “green” ne fa da padrona, assistere ad un decremento nel numero di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (fig. 33) è cosa davvero rara. La diminuzione dei mezzi ecologici va però anche giustificata dal fatto che questi sono soggetti ad una maggiore usura rispetto ai normali mezzi di trasporto. Per soccombere a tale problema, i tre Comuni dell’OTD potrebbero provvedere ad un aumento del numero di mezzi di trasporto a Diesel che in alcuni casi risultano avere parametri ambientali migliori rispetto ai mezzi ecologici in seguito ad un ripristino e valorizzazione del “vecchio” parco macchine.

¹³ Fonte: Provincia di Massa-Carrara. Si dispongono di dati certi solo per gli anni 2011 e 2012. I due anni precedenti hanno però registrato più o meno gli stessi andamenti.



Anno di riferimento	Autobus Urbani	Autobus Suburbani	Autobus Interurbani	Gran Turismo	Incidenza percentuale mezzi a Metano
2012	35	14	86	1	16,9 %
2011	36	13	83	2	17,2 %
2010	35	13	80	2	17,69 %
2009	33	13	78	3	18,11 %

Figura 33 - Fonte: Provincia di Massa Carrara.

Della tematica 3 “qualità del lavoro” sono del tutto assenti i dati relativi all’anno 2012, giustificato anche dal fatto che l’anno si è da poco concluso.

Quanto rilevato, mostra che ad un decremento nel totale di assunzioni in tutti i settori si contrappone un aumento di occupazione nel settore turistico anche in termini di lavoro stagionale. Per lavoro stagionale si intendono quelle attività svolte presso alberghi, ristoranti, bar, caffè, organizzazione fiere, agenzie di viaggio ecc... per un tempo determinato dai 30 ai 180 giorni nel periodo tra aprile e settembre. Gli aumenti di occupazione sono giustificati da un aumento di turisti sia in termini di arrivi che di presenze (si veda fig. 34).

Dato ancor più interessante e relativo al lavoro, riguarda il numero di lavoratori stagionali che sono riusciti ad ottenere un posto fisso in seguito al loro inserimento: da 69 assunzioni diventate stabili nel 2010 si è arrivati a toccare il doppio nel 2011 (141 stagionali stabilizzati). Unitamente a questa tematica, possiamo leggere la successiva “allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all’obiettivo della destagionalizzazione” (tematica 4). I dati rilevati sono ballerini perché tra il 2009 e il 2010 si assiste ad una diminuzione nel numero di arrivi e presenze. Numeri destinati a riprendersi e risalire nel 2011 per poi calare nuovamente nel 2012. Quello che cambia è, però, la scelta del turista. A periodi di permanenza più lunghi, vengono infatti preferiti periodi di fermate più brevi. Si passa da una media di circa 6 giorni ad un pernottamento di massimo 5 giorni gli ultimi due anni.

La figura 34 sottolinea il maggior numero di arrivi e presenze durante i mesi estivi e soprattutto per il mese di agosto. Pertanto possiamo dire che l'obiettivo della destagionalizzazione della domanda non è stato pienamente raggiunto. I Comuni della Costa dovrebbero "sfruttare" maggiormente le attrattive naturali (e non legate solo al mare) per attirare un numero maggiore di turisti anche durante il periodo invernale e primaverile.

Mese	2009		2010		2011		2012	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	3.159	10.806	3.420	8.974	4.730	12.159	3.653	11.423
Febbraio	4.780	12.185	4.271	12.377	6.624	16.562	4.518	12.717
Marzo	6.536	21.186	6.235	20.612	11.592	30.403	7.500	19.010
Aprile	16.656	52.296	15.539	50.679	20.879	62.949	16.418	46.440
Maggio	31.037	111.477	26.131	93.154	24.429	76.480	17.743	59.831
Giugno	31.267	178.237	31.693	155.163	41.284	171.492	44.225	144.652
Luglio	39.317	278.407	42.769	280.541	53.737	309.763	50.000	244.296
Agosto	44.562	406.246	44.027	403.683	55.183	424.848	61.133	372.133
Settembre	20.960	119.199	20.810	115.225	26.123	121.306	20.943	116.941
Ottobre	8.777	30.949	9.142	28.625	13.885	38.465	8.104	32.577
Novembre	3.996	17.606	3.614	14.383	7.133	22.715	4.748	16.647
Dicembre	3.180	13.814	2.787	11.688	5.813	17.395	3.413	11.897

Figura 34- Elaborazione dati forniti dall'OTD di Massa, Carrara e Montignoso.

A conclusione di questo paragrafo, si segnala un dato elaborato dall' ISR (Istituto di Statistica Regionale) che conferma ancora una volta come il settore turistico negli anni abbia inciso sempre meno sull'economia del Paese: si è passati, infatti, dal 6,1% nel 2009, al 5,9% nel 2010 per arrivare al 5,6% nel 2011.

3.2.3 SOCIETA':

2. Qualità della vita dei residenti
5. Tutela attiva del Patrimonio Culturale
7. Tutela attiva della Identità della destinazione turistica

ND = dato non disponibile

TEMATICA 2: Qualità della vita dei residenti					
		2009	2010	2011	2012
1	Arrivi/Residenti * 100	145,75%	143,38%	184,65%	165,69%
2	Escursionisti/Residenti	116,35	115,59	106,16	ND
3	Densità totale	278,49	276,15	256,82	18,59
4	Numero circoli culturali e ricreativi per giovani e anziani sul totale della popolazione giovane e anziana	118	115	118	112

La rilevazione del 2012 non sono realistiche in quanto mancano le rilevazioni relative al numero di escursionisti per ciascun Comune.

I dati sopra riportati evidenziano un rapporto cittadini-turisti in continua ascesa durante i primi tre anni di considerazione.

L'indice di densità, influenzato dal numero di escursionisti, non può che seguire l'andamento di questo e registrare, pertanto, continue flessioni.

Da un punto di vista ricreativo/culturale, i Comuni non si sono adoperati molto nella creazione di nuovi spazi per i propri residenti. Da sottolineare il dato del 2012 più basso rispetto agli altri perché manca un riscontro da parte del Comune di Montignoso.

TEMATICA 5: Tutela attiva del patrimonio culturale					
		2009	2010	2011	2012
1	Presenza riconoscimenti internazionali (UNESCO)	Geo Parco delle Alpi Apuane (Egidia Unesco 2004)			
2	Investimenti in attività culturali/totale investimenti comunali	3,41%	19,81%	12,29%	18,11%
3	Numero residenti e turisti che visitano i musei	20.354	33.186	20.460	47.298
4	Esistenza di regolamentazione degli accessi (numero persone in siti selezionati nelle giornate più intense)	NO	NO	SI	SI

Il Geo Parco delle Alpi Apuane è sotto Egidia Unesco a partire dal 2004. Solo la parte interessata dal Comune di Carrara è stata riconosciuta come tale a partire dal 2011. E da quel momento il Comune ha altresì istituito un provvedimento che ne regola l'accesso.

Per quanto riguarda i dati relativi agli investimenti in attività culturali, salvo che per l'anno 2012 (rilevazione parziale in quanto mancano i dati del Comune di Montignoso), questi mostrano una maggiore propensione di spesa da parte dei Comuni per preservare le attività stesse. Il maggiore investimento si è registrato nel 2010.

Per ciò che riguarda le visite ai Musei della zona, queste sono rimaste costanti negli anni 2009 e 2011. Si è, invece, verificata una maggiore affluenza negli anni 2010 e 2012. Quest'ultimo in modo particolare in quanto il 14 Aprile 2012 a Carrara è stato aperto il Centro di Arti Plastiche e da quel giorno sino a fine anno sono stati 3.100 i visitatori. Da non dimenticare, per l'anno 2012, le visite effettuate presso il Castello Malaspina in occasione dell'evento Spino Fiorito e le visite presso il Castello Aghinolfi di Montignoso¹⁴.

ND = dato non disponibile

TEMATICA 7: Tutela attiva delle identità delle destinazioni					
		2009	2010	2011	2012
1	N° annuale di eventi enogastronomici e/o che si basano sulle tradizioni culturali di destinazione	45	43	41	31
2	Indice di pressione turistica: (Presenze annuali/365) /residenti	2,33%	2,23%	2,43%	2,04%
3	Esistenza progetti di filiera corta	SI	SI	SI	SI
4	Numero aziende aderenti a "Vetrina Toscana a tavola"	0	9	18	0
5	Numero aziende aderenti ad ARTEX	0	1	1	1

¹⁴ Per approfondimenti si leggano i paragrafi relativi all'analisi SWOT per singolo Comune

(Capitolo 2 – pp. 19-83)

Purtroppo gli eventi enogastronomici negli anni hanno sempre subito un calo: si è partiti da 45 eventi organizzati nel 2009 e si è arrivati a soli 31 eventi nel 2012. L'indice di pressione, salvo che per l'anno 2011, ha sempre registrato un calo sino a raggiungere la percentuale più bassa nel 2012.

Dal 2010 tutti e tre i Comuni di Costa Massa, Carrara e Montignoso hanno avviato progetti di filiera corta e che abbiamo già visto nel precedente capitolo. L'anno prima il primato spettava solo ai due Comuni maggiori. Il 2010 è stato un anno di svolta anche per ciò che riguarda il numero di aziende che hanno aderito al progetto "Vetrina Toscana in tavola" e "ARTEX".

Conclusioni – SWOT Società

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Geoparco delle Alpi Apuane • Adesione delle Aziende a "Vetrina Toscana a tavola" • Esistenza di progetti di filiera corta 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione di eventi enogastronomici che si basano sulle tradizioni culturali di destinazione
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore distribuzione di eventi nell'arco dell'anno 	<ul style="list-style-type: none"> • Visite ai Musei concentrate in determinati periodi dell'anno • Pressione turistica poco stabile

Rispetto alle tematiche viste precedentemente, queste appartenenti alla macroarea società sono più complete di valori e informazioni nonostante manchi qualche rilevazione e sempre per l'anno 2012.

Da una prima e veloce lettura dei dati sopra riportati è possibile affermare che, nonostante negli anni il territorio non abbia creato nuove attrattive e nuovi stimoli per i turisti e per i residenti stessi, il numero di visitatori è sempre stato in continua crescita.

Andiamo ora, però, ad analizzare nello specifico ciascuna tematica individuando quali possono considerarsi e perché punti di forza, di debolezza, minacce o opportunità.

i dati riportati nella tabella della tematica 2 “qualità della vita dei residenti”, evidenziano quelle che sono le criticità e i punti di debolezza del territorio. Inoltre, il crescente numero di turisti, concentrato soprattutto in determinati periodi dell’anno, può addirittura diventare una minaccia per il territorio stesso e la vita dei propri residenti. Ad una diminuzione di turisti escursionisti (fig. 35) si contrappone un aumento nel numero di arrivi. L’anno che ha registrato, tra i tre, il più alto indice è stato il 2011 (circa 84 turisti ogni 100 residenti). Al contrario l’indice di densità, essendo influenzato anche dagli escursionisti (oltre che dalle presenze e dal numero di residenti), registra ogni anno un livello minore.

Purtroppo c’è, altresì, da sottolineare che a livello Provinciale, poco viene fatto per i propri cittadini. Il numero di centri ricreativi e culturali per giovani e anziani è rimasto pressoché indifferenziato negli anni: 118 centri nel 2009 e 2011, 115 nel 2010 e 112 nel 2012 (per questo anno manca la rilevazione da parte del Comune di Montignoso).

Passando alla tematica 5 “tutela attiva del Patrimonio”, il Geo Parco delle Alpi Apuane è sotto Egidia UNESCO dal 2004. La parte rientrante nel Comune di Carrara, è stato riconosciuto sito UNESCO solo a partire dall’anno 2011. E da quell’anno è stato altresì previsto un provvedimento che ne regoli l’accesso. La volontà della Provincia di far rientrare anche le Cave Marmoree non può che considerarsi un punto a favore nella preservazione

della propria identità di destinazione e nella volontà di voler “sfruttare” risorse naturali già a disposizione per creare nuove attrattive senza intaccare in alcun modo il patrimonio artistico, naturale e l’ambiente

Escursionisti	
2009	17.095.350
2010	16.997.201
2011	15.604.071

circostante. Se a questo si aggiunge il fatto che negli anni considerati si è verificato un maggior investimento in attività culturali, l’intera tematica 5 risulta essere sicuramente un punto di forza del territorio. Ad avvalorare tale tesi, si aggiunge un numero di visitatori rimasto pressoché costante nei Musei della zona, salvo il forte picco nell’anno 2010 (giustificato dall’entrata gratuita presso il Castello Malaspina durante

Figura 35 - Fonte: ISR (dati stimati)

l'evento "Spino Fiorito"¹⁵) e nel 2012 in quanto ad aprile (14 aprile 2012) è stato aperto a Carrara il Centro di Arti Plastiche. Unitamente a questo vanno ricordate le maggiori visite effettuate presso il Castello dei Malaspina di Massa in occasione dell'evento Spino Fiorito che si celebra ogni due anni, e le visite presso il Castello Aghinolfi anche lui utilizzato come "contenitore" di manifestazioni che riescono ad attrarre in determinati periodi dell'anno un più alto numero di visitatori. Ed in particolare presso il Castello Aghinolfi nel 2012 sono stati organizzati una serie di aperitivi estivi con spettacolo serale e la prima "Festa Medioevale" a giugno che ha visto 1.140 ingressi gratuiti.

I dati sono stati rilevati dai seguenti Musei del territorio OTD:

- Museo Diocesano (Massa);
- Castello dei Malaspina (Massa);
- Castello Aghinolfi (Montignoso);
- Museo del Marmo (Carrara);
- Centro Arti Plastiche (Carrara);
- Museo etnologico delle Alpi Apuane.

Restando in tema museale, è da sottolineare il progetto della Provincia di Massa Carrara "Terre dei Malaspina e delle Statue Stele. La rete dei musei, castelli, pievi sulla Francigena", cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del Piano Integrato della Cultura 2008-2010.

Scopo di tale progetto è innanzitutto l'uniformità e l'omogeneità del territorio. Una facile lettura per cittadini e visitatori. Ma non solo. Il progetto della rete museale permette una migliore gestione e valorizzazione dei beni culturali.

<<La provincia di Massa Carrara è caratterizzata dalla presenza di un numero elevato di piccoli musei tematici diffusi sul territorio che , accanto a numerosi altri elementi di interesse storico artistico e ambientale (borghi, pievi, castelli) costituiscono la ricchezza e la peculiarità di questa regione>>¹⁶.

¹⁵ Per maggiori informazioni, capitolo 3.2.3

¹⁶ Per approfondimenti si veda il Piano della Rete Museale della Provincia di Massa-Carrara.



A completamento della macroarea società, la tematica 7 “tutela attiva delle identità delle destinazioni”. Nei dati sopra riportati si legge tutta la volontà della Provincia di voler tener salde le proprie tradizioni. Ed in particolare nel 2011 gli eventi attivati sono stati:

- “I nostr’oli” (III edizione);
- “Festa del Pastore: a scuola dai maestri della ricotta” (II edizione);
- “Alpi Apuane in festa” in collaborazione con la Provincia di Lucca;
- “La conserva, sapori d’autunno”.

Le aziende che hanno aderito ad ARTEX appartengono alla città di Carrara e trattano marmi e prodotti lapidei. Ogni anno si è verificato un nuovo ingresso così che ad oggi le aziende riconosciute sono in totale tre.

Ed infine, ma non meno importante degli altri, va sottolineata la presenza di progetti di filiera corta e prodotti a KM0 un must per i progetti di sostenibilità:

- spaccio contadino (istituito nel 2009 nel Comune di Massa);
- mercato biologico & tipico (Carrara);
- mercato “campagna amica” di Carrara;
- punto vendita diretta pescatori (Porto di Marina Carrara);
- punto vendita pesce (Cinquale di Montignoso);
- mercato solo bio (Marina di Massa);
- mercato dei produttori Fivizzano (Massa);
- punto vendita latte, distribuzione di latte fresco (Massa, Marina di Massa e Carrara).

CAPITOLO 4

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

[a cura del Commissario straordinario della provincia di Massa-Carrara]

Con la presentazione dell'analisi swot congiunta dell'OTD di Massa, Carrara e Montignoso si chiude questa prima fase di "osservazione" degli impatti che i fenomeni turistici hanno sulle matrici ambientali, sociali e culturali del nostro territorio dell'area di costa.

Una prima fase che, mi permetto di ritenere, ha una doppia e significativa valenza; se da una parte, infatti, non possiamo non rimarcare come questa analisi si ponga, per il metodo con cui è stata costruita (in perfetto accordo e sintonia tra le tre Amministrazioni comunali della nostra area di costa), all'avanguardia tra le buone prassi amministrative, dall'altra, i risultati analitici raggiunti consentono, appunto, di "osservare" il fenomeno turistico del nostro territorio ed i suoi conseguenti impatti, nella propria totale interezza, non segmentando e differenziando su livelli comunali che, in molti casi, difficilmente, riescono a cogliere la sostanza del fenomeno stesso. Si tratta, anche solo con queste due motivazioni, di risultati non banali e che dimostrano, come quando la pubblica amministrazione voglia, può dialogare e collaborare tra diversi livelli ed Enti per addivenire a risultati unitari.

Naturalmente, nel caso, con il supporto di tutti gli *stakeholder* che hanno voluto condividere questa fase dell'analisi.

Venendo allo specifico dei dati raccolti, credo che quanto siamo riusciti ad evidenziare ci indichi, almeno in parte, quanto già aspettavamo e, quindi, un territorio che ha un buon livello di aree naturali protette (che, per altro e come sappiamo, costituiscono anche un volano della nostra economia turistica), ma anche altre tematiche che, difficilmente, avremmo colto senza un'analisi approfondita come questa (ad esempio il dato della diminuzione dei consumi idrici negli ultimi anni o

degli strumenti di pianificazione orientati alle buone pratiche ambientali od ancora l'incremento nel numero di occupati nel settore turistico e la crescita, seppur limitata, del numero di lavoratori stagionali che riescono ad ottenere un posto fisso nel medesimo settore).

Si tratta di dati significativi da cui partire, sia per il proseguo dell'analisi, riempiendo i "vuoti" che ancora mancano, sia per le attività che le pubbliche amministrazioni vorranno mettere in cantiere da ora in poi sul territorio, in accordo, naturalmente, con tutti gli *stakeholder* del settore.

Ecco, questo è il "vero significato" dell'Osservatorio, costituire un metodo, un sistema di misura, un parametro di riferimento, per le politiche di sostenibilità turistica dei nostro territori.

Un metodo da cui, mi auguro, le nostre Amministrazioni Comunali vorranno ripartire per pianificare e programmare le proprie attività di sviluppo territoriale.

In questo percorso di analisi, di studio, di raccolta dati, di sintesi e di diffusione delle buone pratiche, l'Amministrazione Provinciale – o l'ente che succederà all'Amministrazione in queste funzioni – sarà, come è stato in questi anni e naturalmente, sempre a disposizione delle amministrazioni comunali, con i propri uffici e collaboratori e con un lavoro fatto di professionalità e competenza.

Un lavoro che, sono certo, non potrà che portare buoni frutti allo sviluppo ed alla sostenibilità della nostra economia turistica.